

# Relazione sulla Performance 2014



Direzione strategica e attuazione politiche,  
Gabinetto del Sindaco

# Introduzione



Un'amministrazione efficiente, al passo con i tempi, organizzata per affrontare la difficile situazione con cui Arezzo, ormai da anni, si trova a fare i conti. Ecco la necessità che emerge dai dati di questa relazione. I cittadini hanno bisogno di risposte, adesso come non mai, e questo è il compito principale del Comune, l'ente più vicino alle necessità della popolazione. La città esce da un periodo buio, l'amministrazione deve tornare tra la gente, nelle strade, nelle piazze. Accogliere le istanze della gente e fornire soluzioni. La qualità della vita nella nostra città merita i gradini più alti.

I numeri di seguito riportati rispecchiano non solo gli obiettivi che l'istituzione si pone ma anche gli strumenti e l'iter per raggiungerli. Il costante taglio delle risorse non può rappresentare un ostacolo alle performance della macchina comunale che, nonostante le difficoltà in continuo aumento, continua a erogare servizi seppur con un differente grado di efficacia nei vari ambiti. Sono convinto che una riorganizzazione sistematica sia un buon punto di partenza. Innovazione, snellimento burocratico, risposte rapide alle necessità dei cittadini: questo grazie al lavoro svolto dai dipendenti comunali e dall'intera struttura dell'amministrazione, in maniera puntuale e competente. A loro va il mio ringraziamento perché sono quotidianamente in prima linea per soddisfare le esigenze dei cittadini e

adeguarsi ai continui cambiamenti che la società moderna impone.

Una base solida dalla quale proseguire con un percorso importante di promozione della città, di stimolo a dare sempre di più, il tutto per il bene di Arezzo e di chi ci abita. In primis crescita del turismo, rilancio economico, coesione sociale, maggiori garanzie di sicurezza ambiti nei quali è necessario un intervento tempestivo e mirato. Queste sono le sfide del futuro che affrontiamo, con la forza, l'unione, l'impegno e la volontà dell'intera struttura comunale. Da qui Arezzo deve ripartire e lo farà.

Il Sindaco di Arezzo

Alessandro Ghinelli

# Il Contesto Esterno

Il 2014 ha confermato la mancata inversione di tendenza rispetto alla crisi economica e sociale in atto. Nel 2014 si riscontra infatti nella Provincia di Arezzo il livello più basso del numero di chiusure dall'inizio della crisi (2.081) ma anche il livello più basse di nascite di nuove imprese.

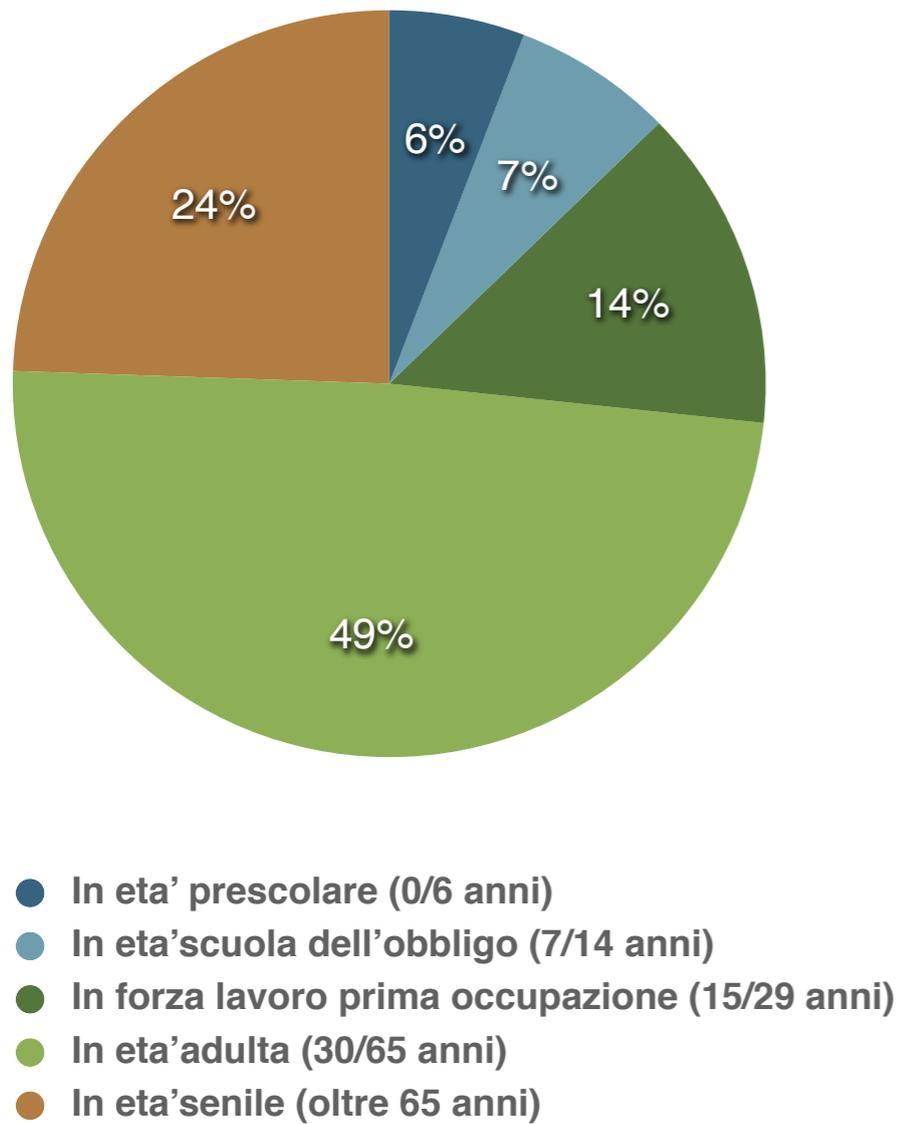
Il tasso di disoccupazione si attesta nel 2014 al 9,3%, continuando nel sentiero di crescita che ha preso avvio dall'inizio della crisi nell'anno 2008.

Ne consegue che si rendono necessarie delle forme di ammortizzatori sociali, come la cassa integrazione in deroga, che rappresentano uno strumento essenziale per il sistema delle piccole e medie imprese. Questo quadro negativo determina un aggravamento della crisi sociale con l'allargamento della fascia di povertà e quindi della domanda di servizi sociali essenziali. Una domanda che rende necessaria una definizione delle priorità di utilizzo delle magre risorse del sistema pubblico.



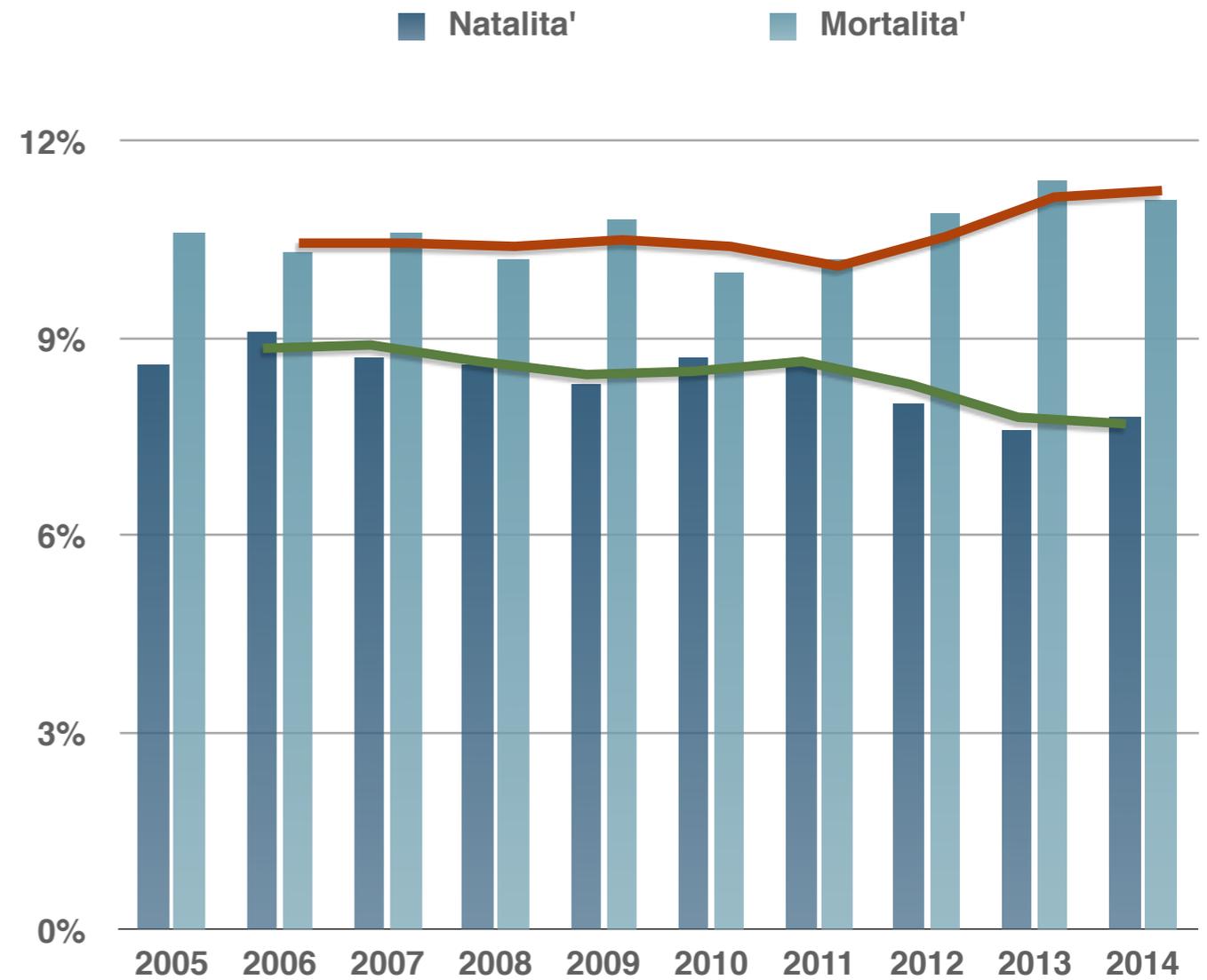
# La Popolazione

## La distribuzione della popolazione

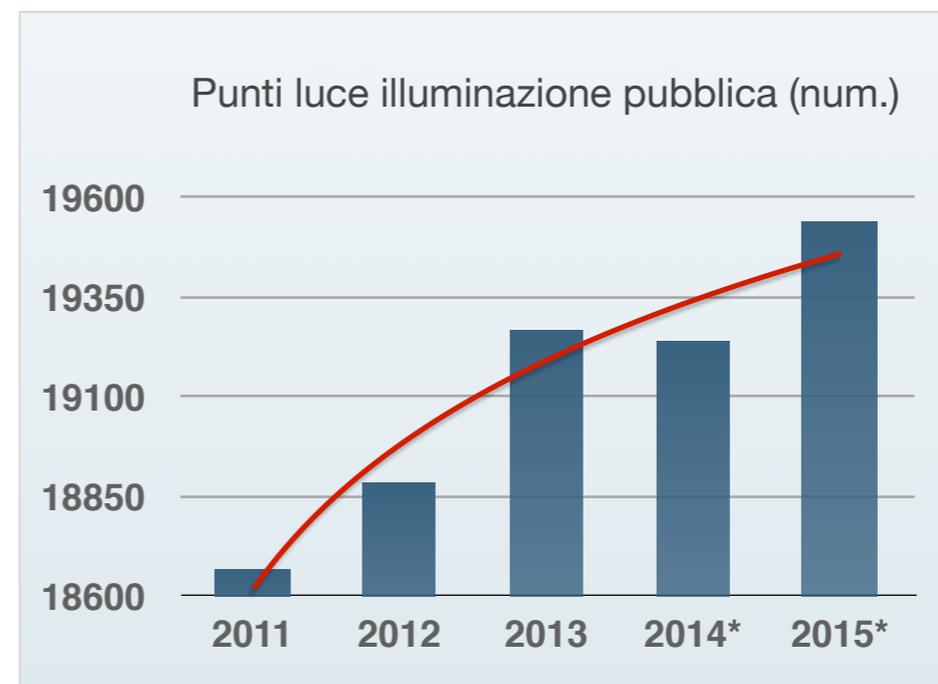
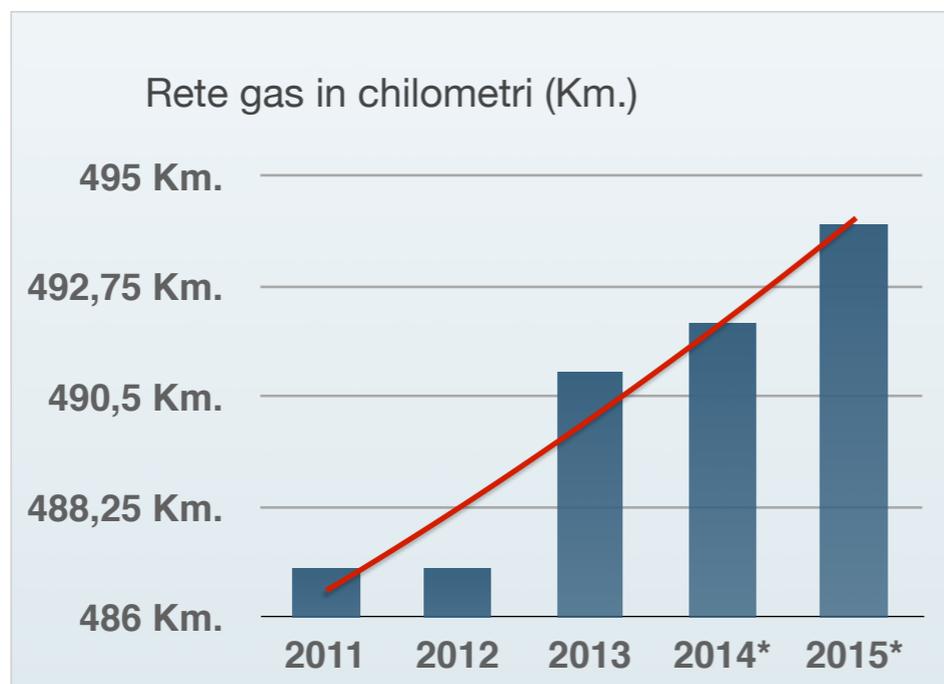


## Tasso di natalita' e di mortalita'

Anni 2005 - 2013



# Le Infrastrutture



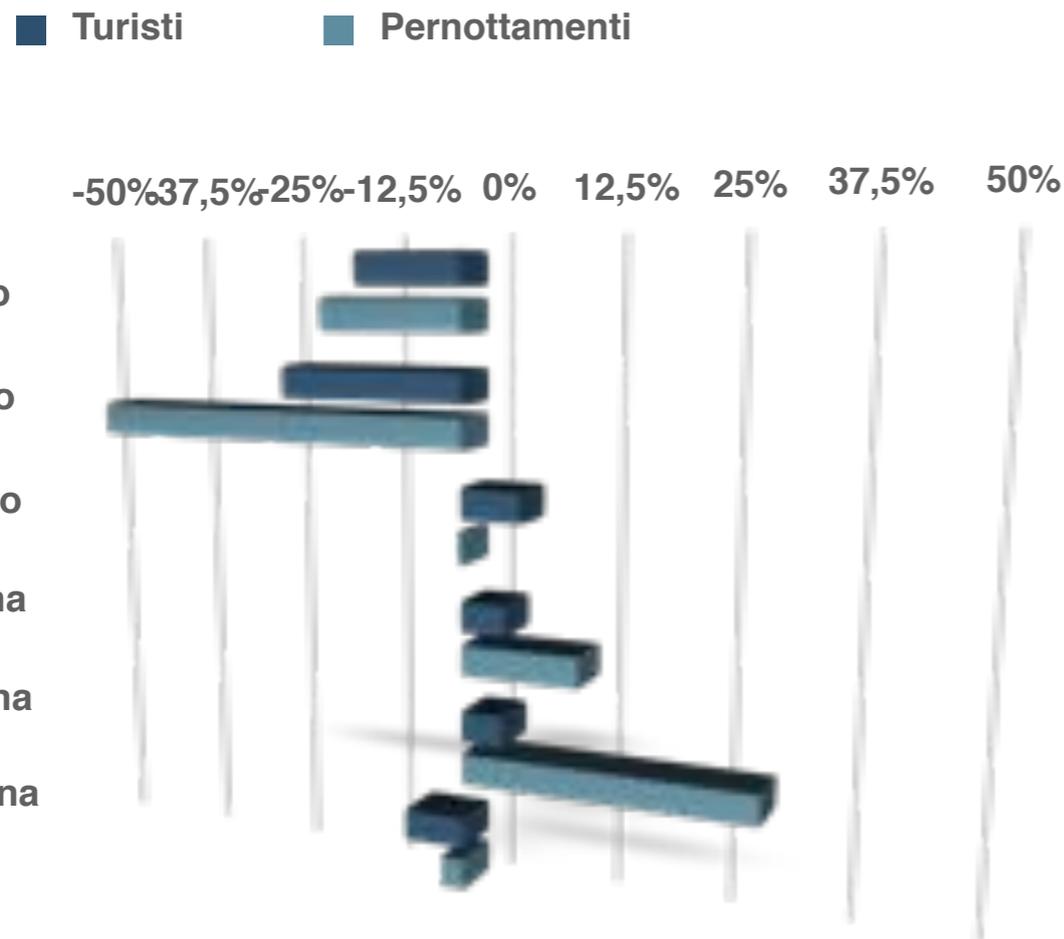
\* dato stimato

# Il Turismo



## Movimenti turistici in provincia di Arezzo

variazioni % sull'anno precedente



Fonte: Provincia di Arezzo

L'immagine di Arezzo è quella di una città medievale, unica, ricca di risorse storico-artistiche e interessante non soltanto da un punto di vista culturale ma anche per la vivibilità e per il rapporto armonico tra la struttura di centro urbano e l'ambiente naturale. Arezzo è vista anche come destinazione strategica da cui partire per visite ed escursioni sul territorio circostante.

Positiva la web reputation dei servizi ricettivi, apprezzati per un'offerta accurata. Anche per le attrazioni del territorio gli apprezzamenti si collocano su livelli elevati: l'immagine che emerge è quella dell'originalità delle proposte e della dinamicità dell'offerta, ma anche l'impegno nella tutela del territorio e dell'ambiente.

Buona la reputazione dei servizi ristorativi, che hanno saputo integrare produzioni tipiche agroalimentari, cultura e ristorazione di qualità: il settore dell'enogastronomia emerge con un alto indice di riconoscibilità in grado di fare la differenza rispetto ad altre mete. La brand reputation della ristorazione aretina risulta migliore del sistema ricettivo, con giudizi positivi concentrati in modo particolare sulla qualità della cucina, sull'accoglienza, sulla cura dei dettagli e sulla personalizzazione degli interni.

# Il Contesto Interno

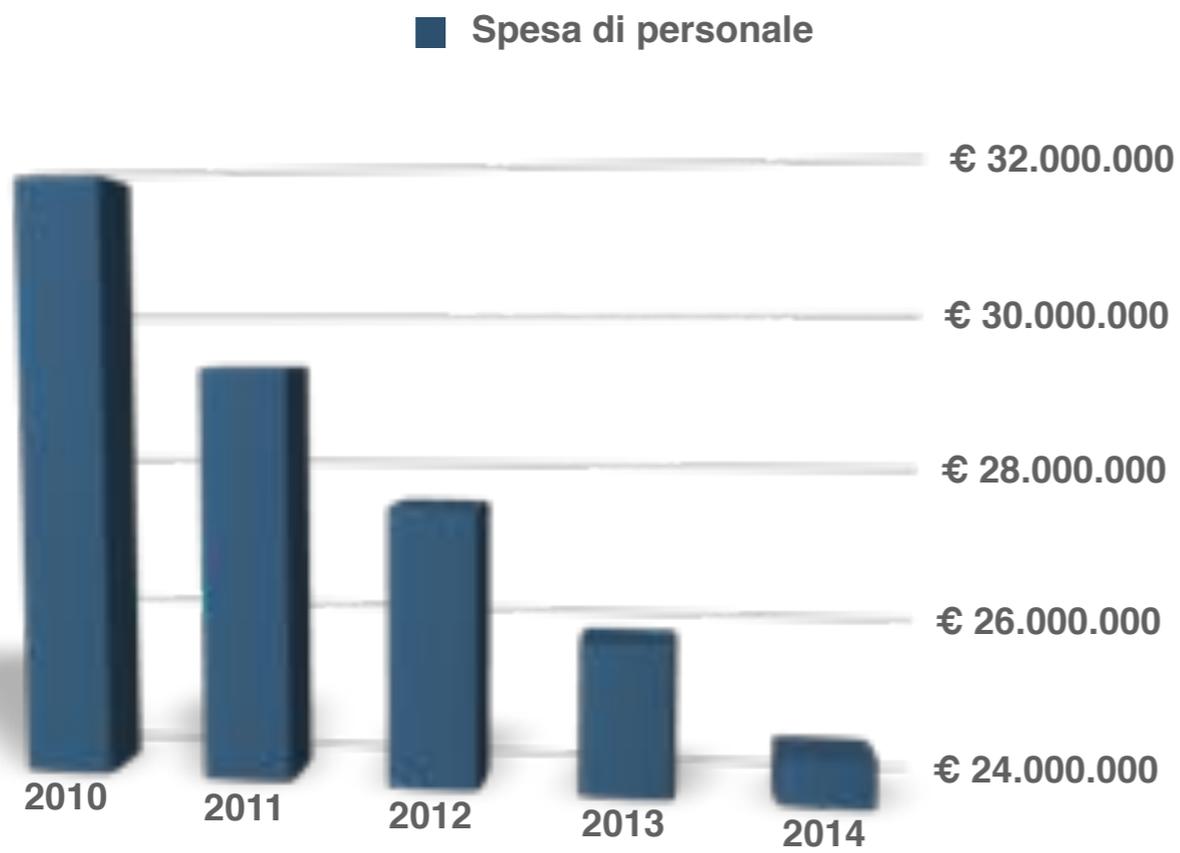
La situazione interna all'Ente continua ad essere difficile. Negli ultimi anni i Comuni hanno contribuito in modo sostanziale al risanamento della finanza pubblica, più di quanto abbia fatto qualsiasi altro settore della pubblica amministrazione.

Dal 2010 ad oggi le spese per il personale sono passate da 32 a 24 milioni all'anno. Il blocco del turn over sta determinando un progressivo aumento dell'età media del personale che è ormai supera i 50 anni.

Nonostante queste difficoltà e grazie alla professionalità e alla disponibilità del personale, l'Amministrazione continua a garantire servizi ai cittadini.

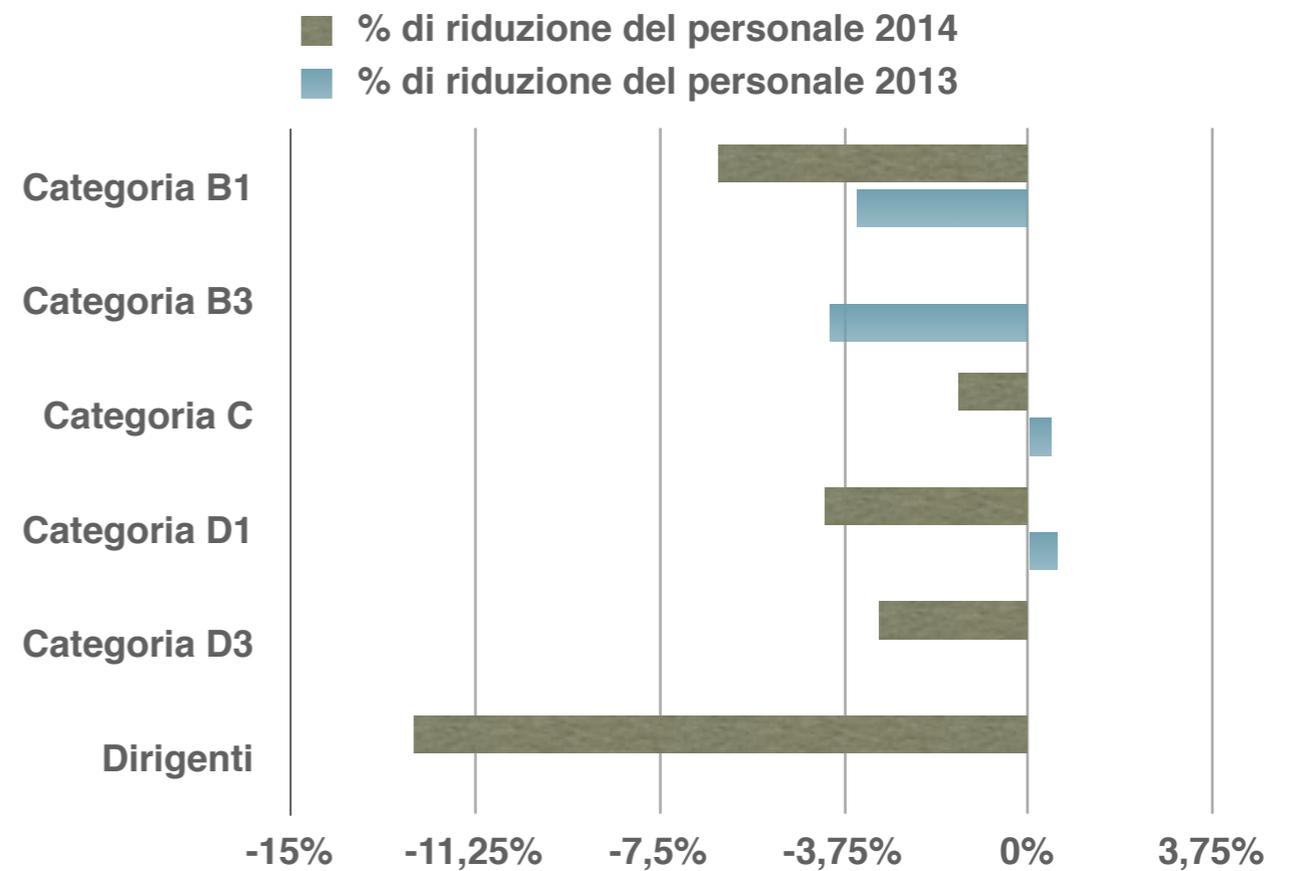
# L'Organizzazione ed il Personale

## IL PERSONALE NEL COMUNE DI AREZZO



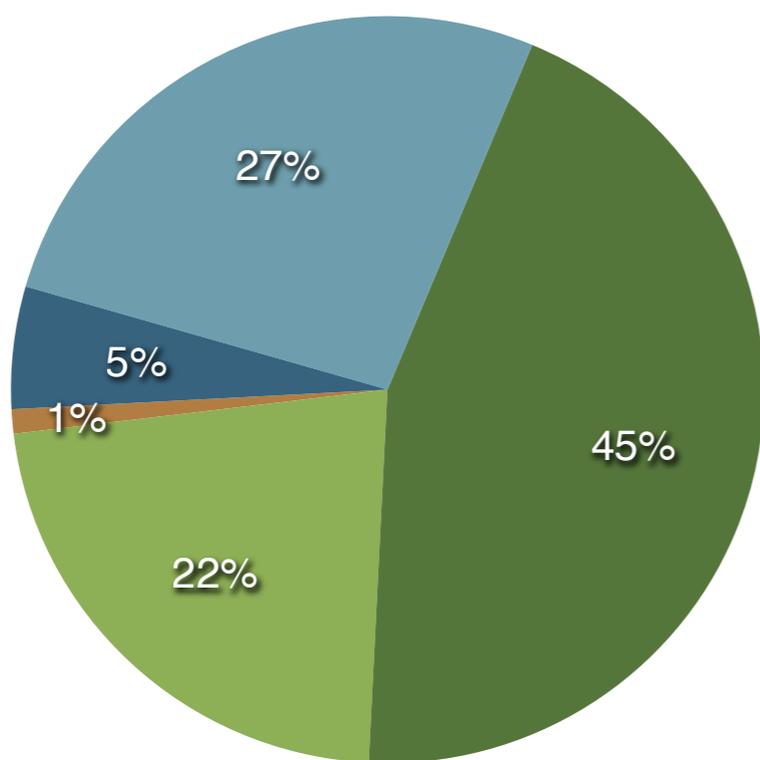
\* dato stimato

La percentuale di riduzione del personale suddivisa per categoria



Personale a tempo indeterminato per categoria di inquadramento professionale - Enti Locali 2013

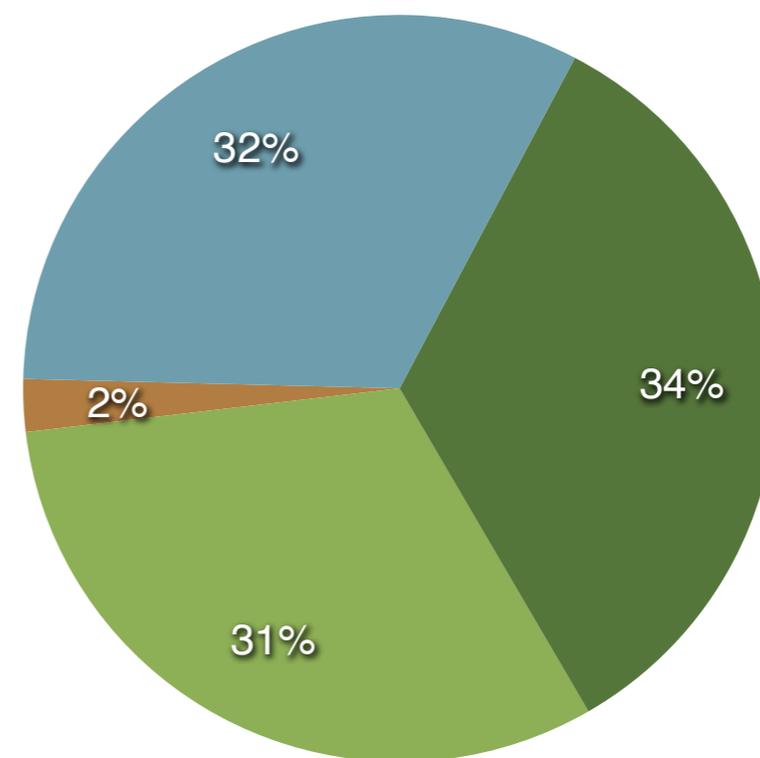
● Categoria A    ● Categoria B    ● Categoria C  
● Categoria D    ● Dirigenti



Fonte: elaborazione su dati Censimento 2013 del personale in servizio presso gli EE.LL. - Ministero dell'interno

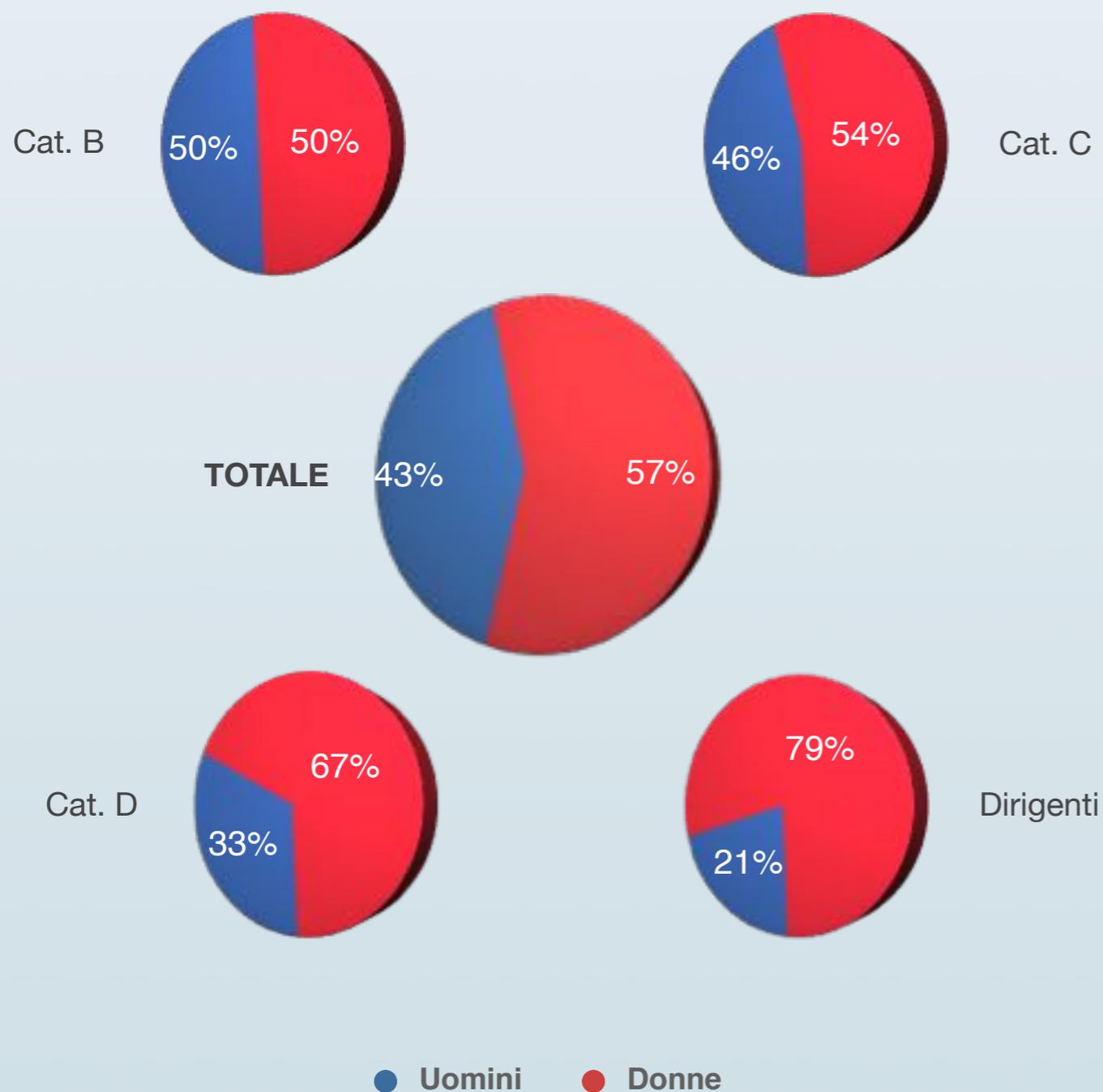
Personale a tempo indeterminato per categoria di inquadramento professionale - Comune di Arezzo 2014

● Categoria A    ● Categoria B    ● Categoria C  
● Categoria D    ● Dirigenti



NB. Il 36% della Categoria D sono maestre (Esperto educatore servizi per l'infanzia)

## La composizione per genere



## Lo sapevi che:



# La salute finanziaria

Le entrate che finanziano del spese correnti del Comune sono ormai quasi esclusivamente quelle proprie: la percentuale è dell' 80% che arrivano al 93% se consideriamo nel conto il fondo di solidarietà comunale.

I trasferimenti dello Stato sono ormai una quota quasi impercettibile.

Interessante è il dato dell'indebitamento: siamo tra i comuni toscani più "virtuosi" rispetto a questo parametro.

Abbiamo inoltre rispettato tutti i parametri di deficitarietà confermando così di essere anche in questo un comune virtuoso .

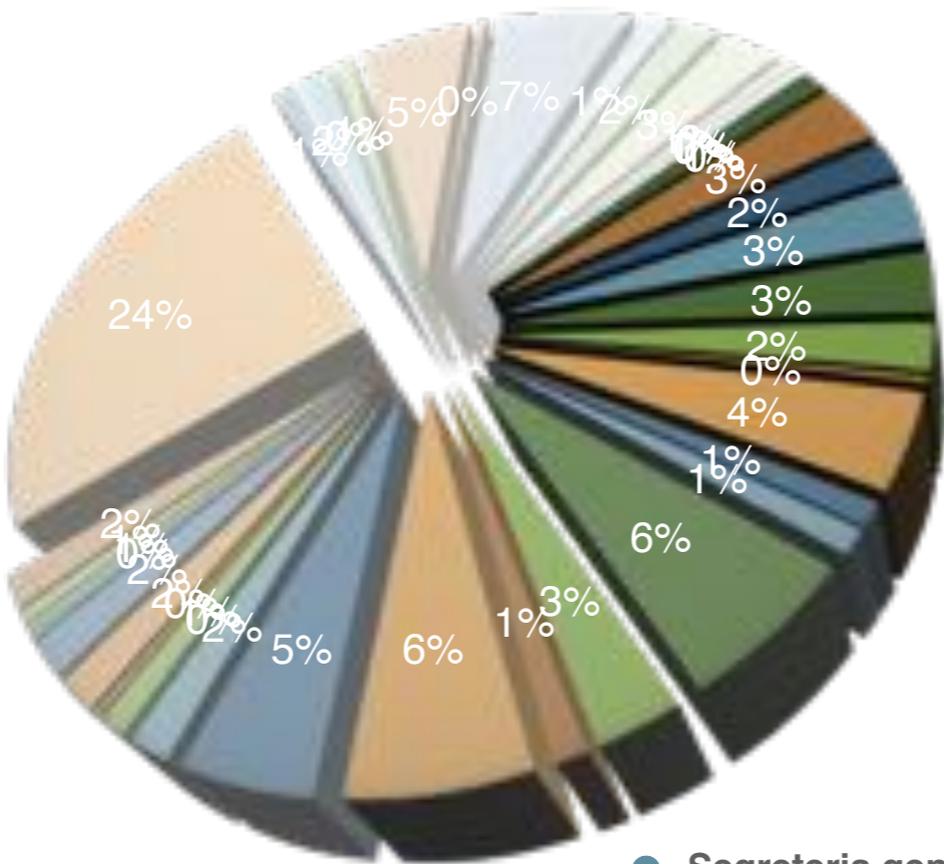
# Le spese correnti ed il relativo finanziamento

## Le fonti di finanziamento delle spese correnti



- Entrate proprie
- Contributi Regione
- Contributi altri enti pubblici
- Utilizzo proventi art. 208 CdS
- Trasferimenti Stato
- Trasferimenti UE
- Contributi di privati

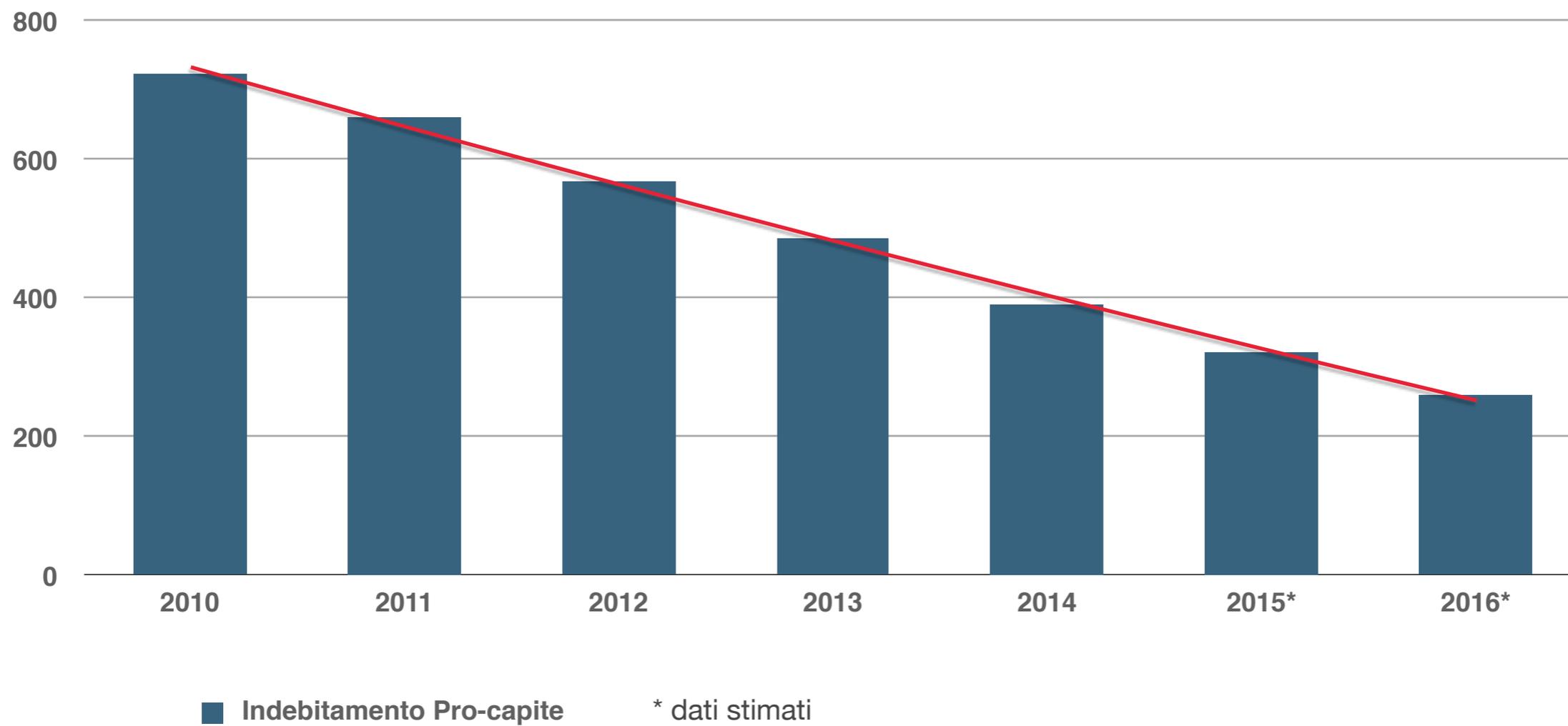
# Gli impegni di spesa corrente per missioni



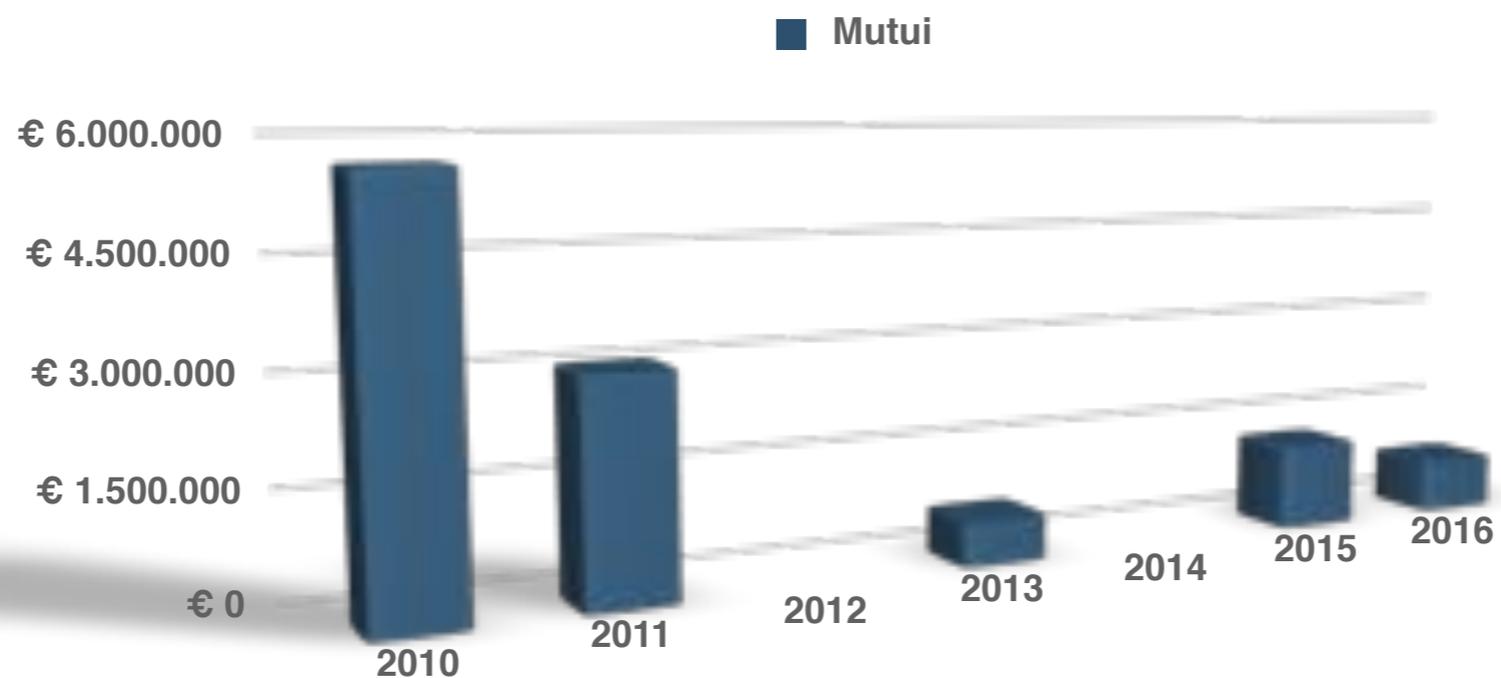
- Organi istituzionali
- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- Risorse umane
- Uffici giudiziari
- Istruzione prescolastica
- Istruzione tecnica superiore
- Diritto allo studio
- Sport e tempo libero
- Sviluppo e valorizzazione del turismo
- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- Servizio idrico integrato
- Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- Viabilità e infrastrutture stradali
- Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- Interventi per gli anziani
- Interventi per il diritto alla casa
- Cooperazione e associazionismo
- Reti e altri servizi di pubblica utilità
- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

- Segreteria generale
- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- Ufficio tecnico
- Statistica e sistemi informativi
- Altri servizi generali
- Polizia locale e amm.va
- Altri ordini di istruzione non universitaria
- Servizi ausiliari all'istruzione
- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
- Giovani
- Urbanistica e assetto del territorio
- Rifiuti
- Aree protette, parchi nat., protezione nat. e forestazione
- Trasporto pubblico locale
- Sistema di protezione civile
- Interventi per la disabilità
- Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- Prog. e governo della rete servizi socio-sanitari e soc.li
- Commercio -reti distribuzione - tutela dei consumatori
- Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

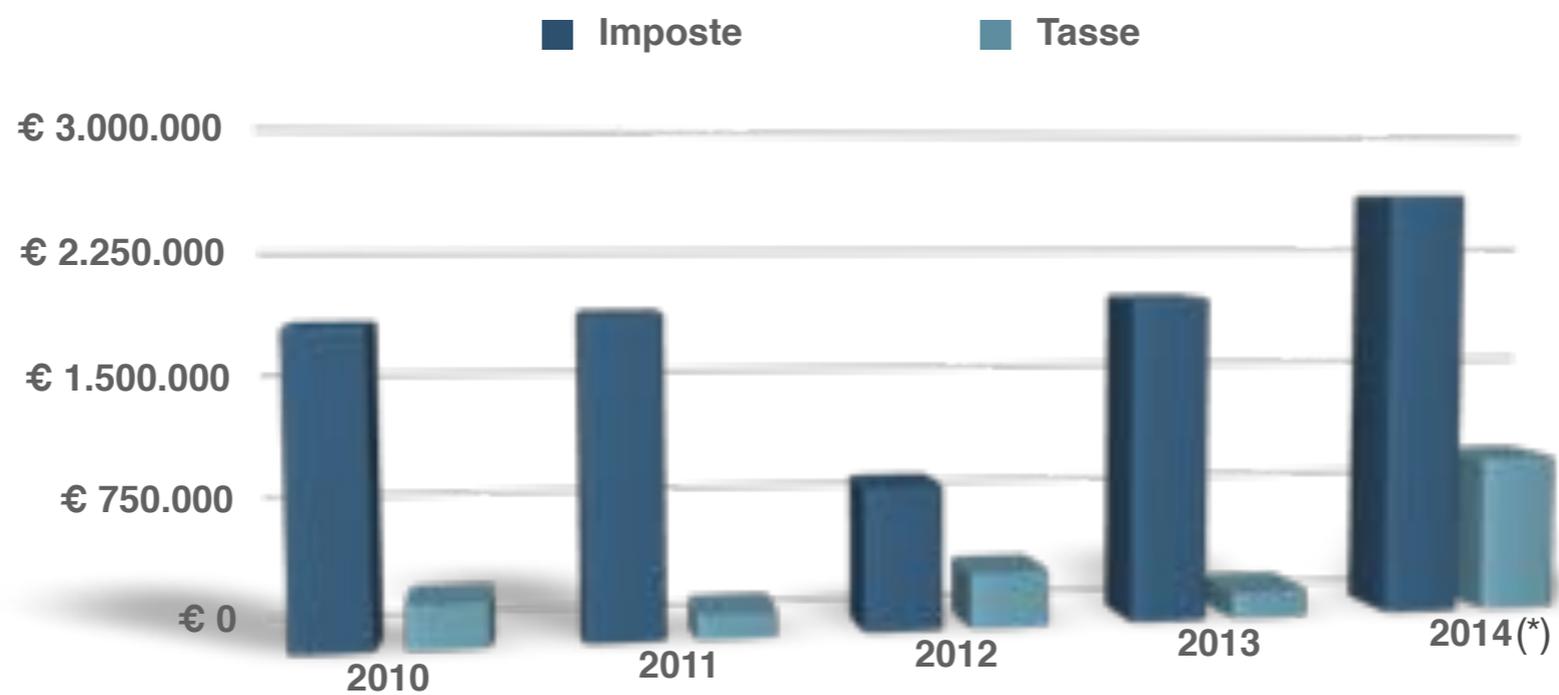
## TREND DEBITO PRO-CAPITE DEL COMUNE DI AREZZO



## L'accensione di mutui passivi

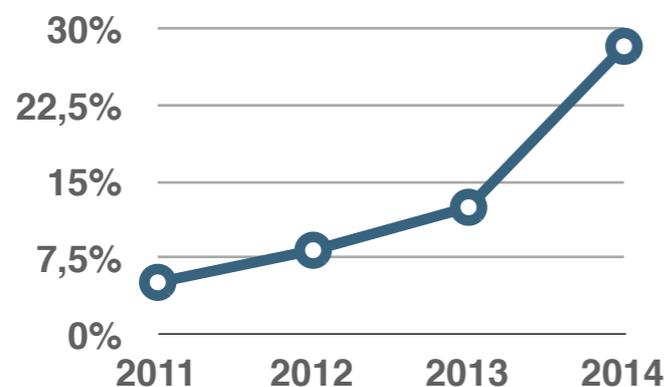


## Il recupero dell'evasione fiscale



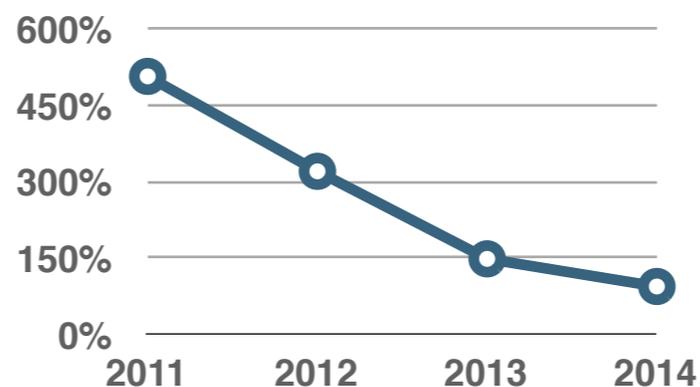
(\*) la rappresentazione delle tasse nell'annualità 2014 in realtà comprende anche il recupero evasione erariale che riguarda sia imposte che tasse.

Entità del risultato di amministrazione



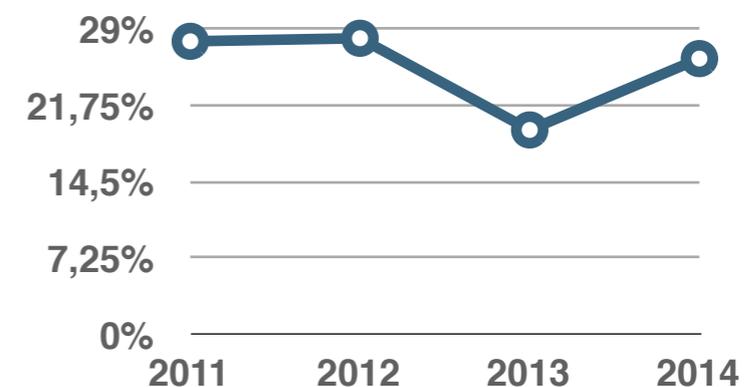
Risultato di amministrazione/impegni di spesa correnti e per rimborso mutui e prestiti a medio-lungo termine impegnati (titolo I + titolo III solo interventi 3,4,5)

Qualità del risultato di amministrazione



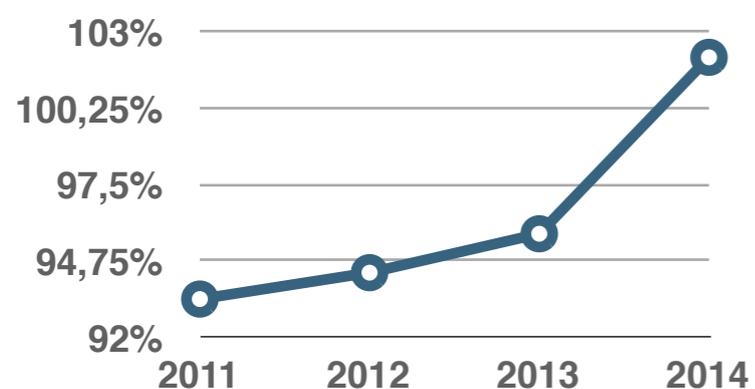
Residui attivi in conto residui delle entrate proprie (titolo I + titolo III)/valore assoluto del risultato di amministrazione

Crediti su entrate proprie oltre 12 mesi



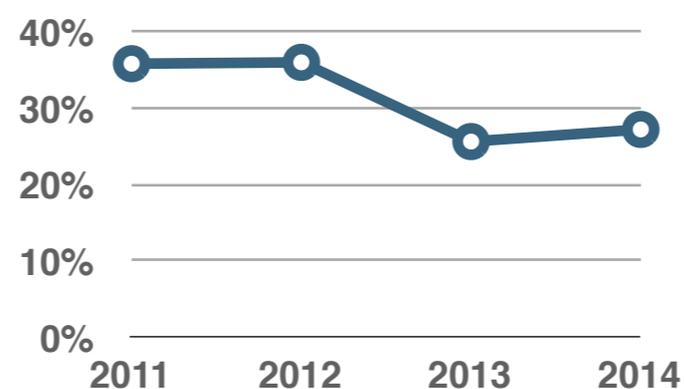
Residui attivi in conto residui entrate titolo I + titolo III)/entrate di competenza accertate titolo I + titolo III

Equilibrio strutturale di parte corrente



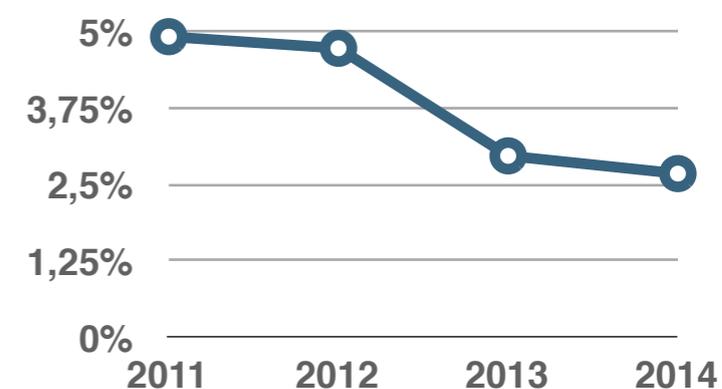
Accertamenti entrate correnti (titolo I + titolo III)/impegni di spesa corrente e per rimborso mutui e prestiti a medio-lungo termine impegnati (titolo I + titolo III solo interventi 3,4,5)

Rigidità della spesa causata dal personale



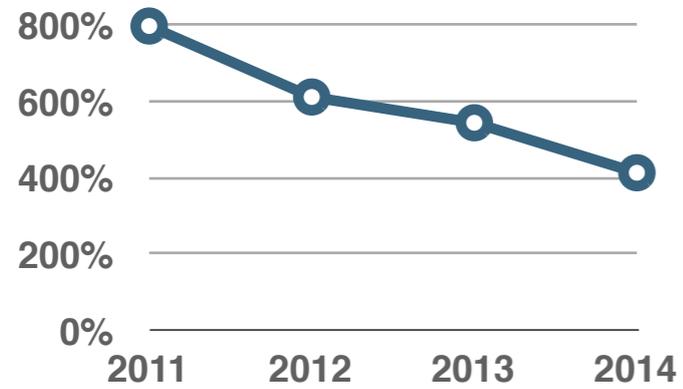
Impegni di spesa personale (titolo I interventi 1)/accertamenti entrate correnti (titolo I + II + III)

Saturazione dei limiti di indebitamento



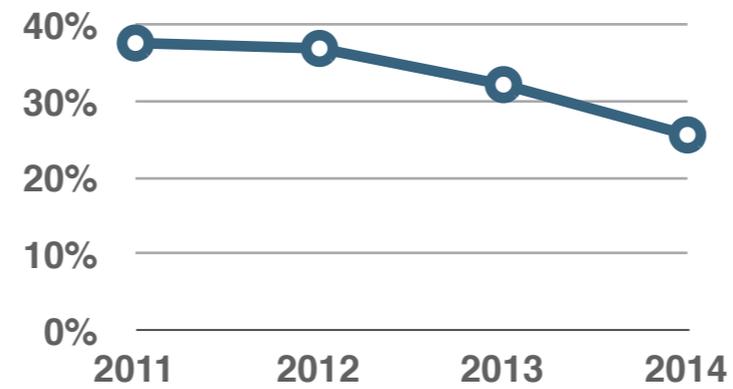
Interessi passivi (titolo I intervento 6)/accertamenti entrate correnti (titolo I + II + III)

Tempi di estinzione debiti di finanziamento



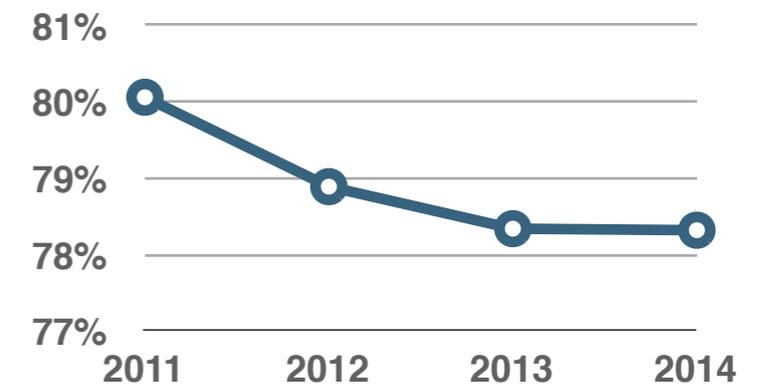
Debiti di finanziamento a fine anno/spese per rimborsi di quota capitale di mutui e prestiti a medio-lungo termine impegnati (titolo III solo interventi 3,4,5)

Residui passivi delle spese correnti



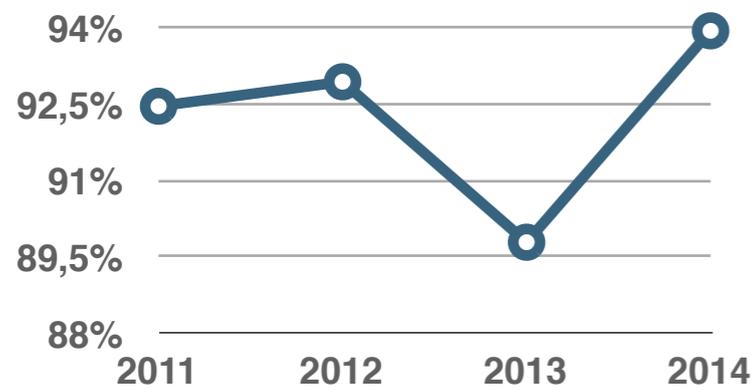
Residui passivi totali (in conto competenza e in conto residui) relativi alle spese correnti (residui totali delle spese titolo I)/spese correnti impegnate (spese titolo I)

Velocità di riscossione delle entrate proprie



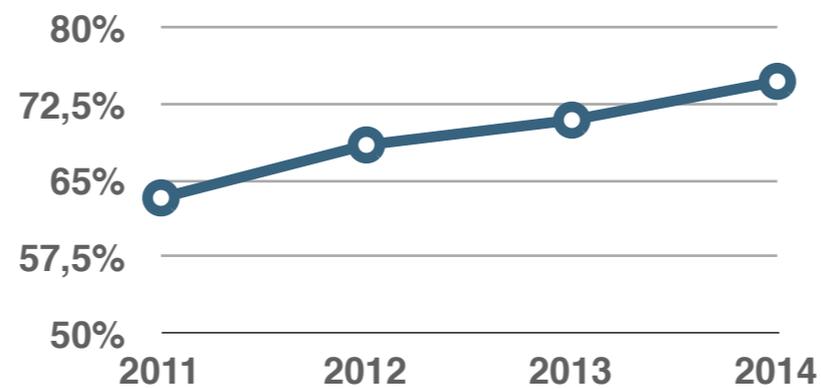
Riscossione Titolo I e III entrate/Accertamenti Titolo I e III entrate

Autonomia finanziaria



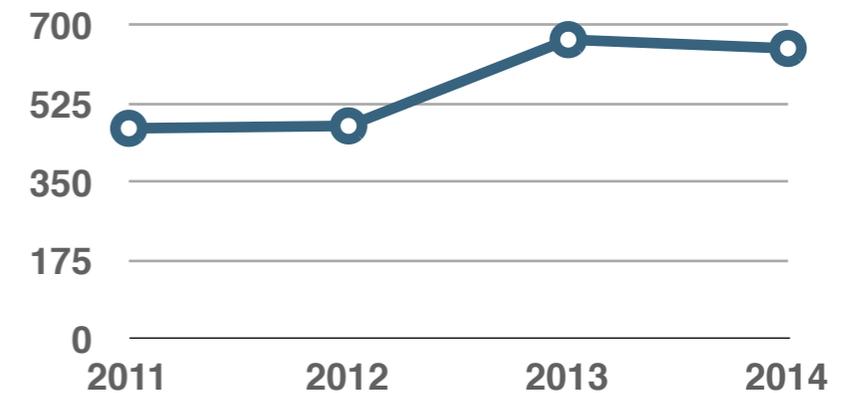
Titolo I e III entrate accertate/Totale entrate correnti

Autonomia impositiva



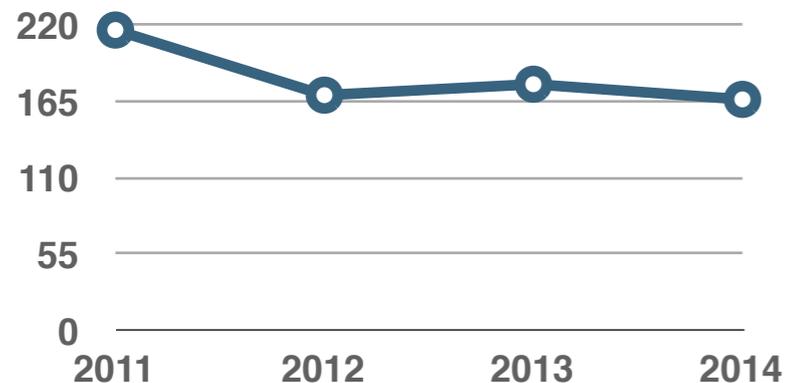
Titolo I accertate/Totale entrate correnti

Pressione tributaria



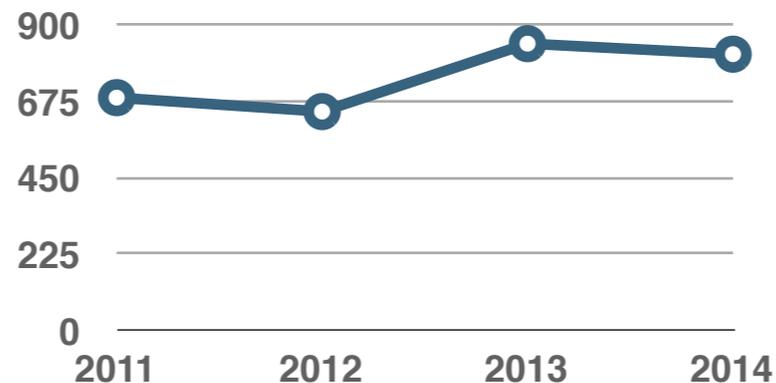
Titolo I entrate accertate/abitanti

○ Pressione extra-tributaria



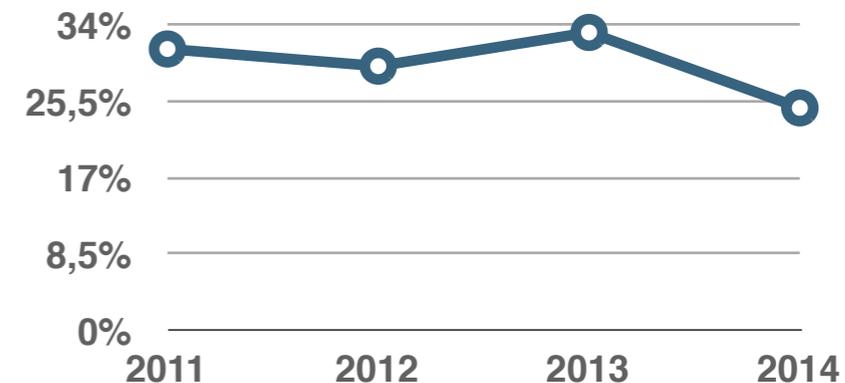
*Titolo III entrate accertate/abitanti*

○ Pressione finanziaria



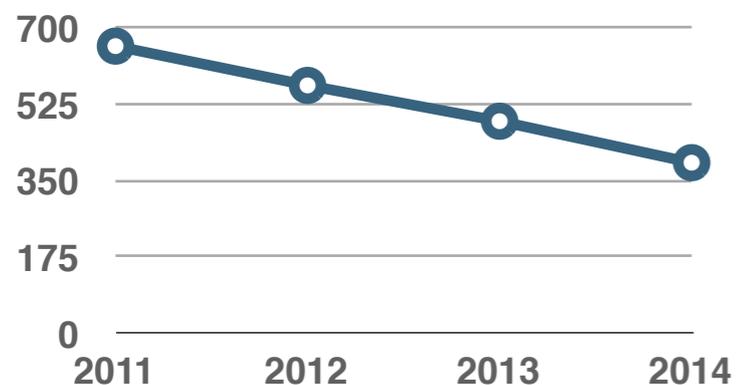
*Titolo I e III entrate accertate/abitanti*

○ Incidenza spese generali di amministrazione e gestione in relazione alle spese correnti



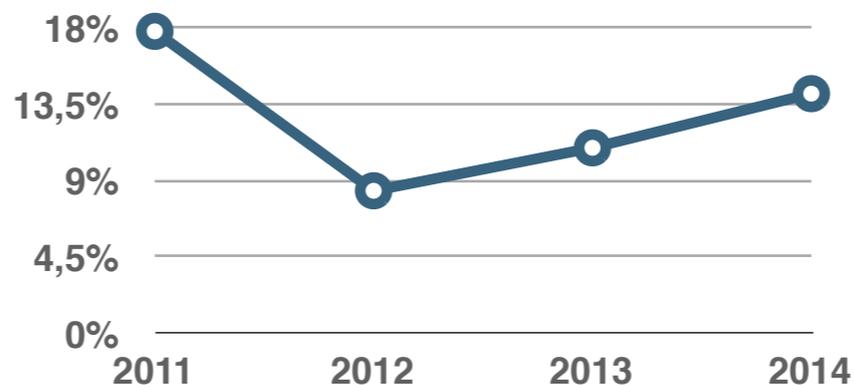
*Missione 01 (servizi istituzionali, generali e di gestione)/  
Spese correnti impegnate*

○ Debiti finanziamento pro-capite



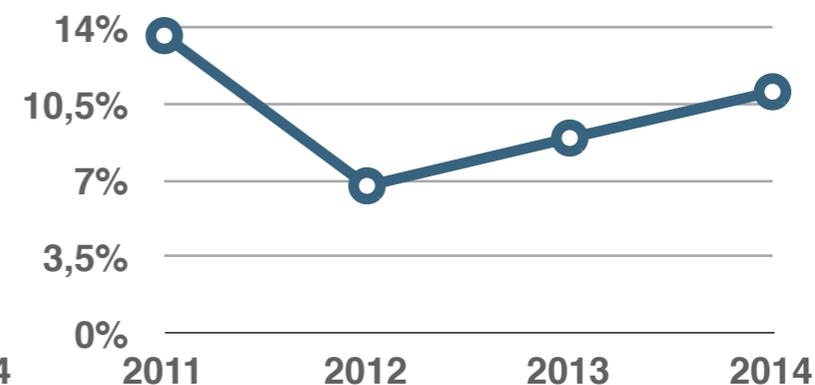
*Debiti finanziamento fine anno/abitanti*

○ Spesa in c/capitale in relazione alla spesa corrente



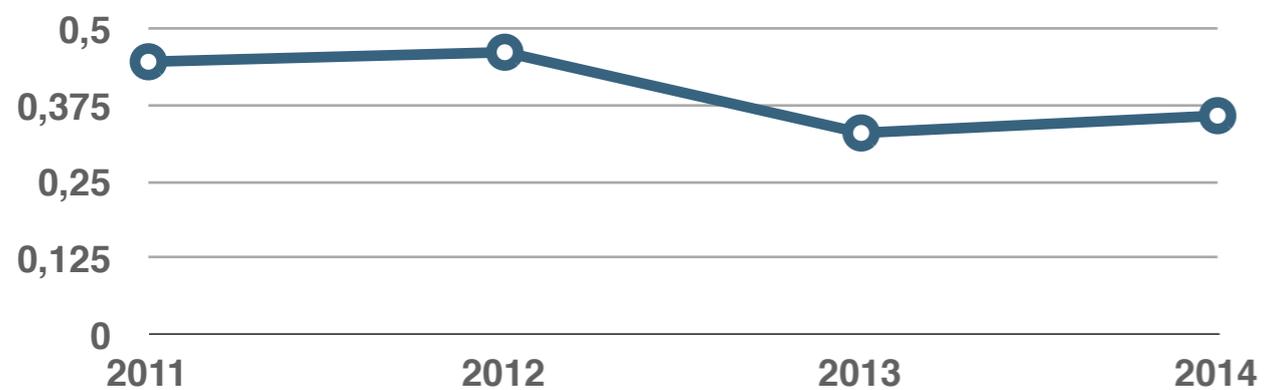
*Spesa impegnata in c/capitale/spese corrente impegnata*

○ Spesa in c/capitale in relazione alla spesa generale



*Spesa impegnata in c/capitale/spese generale impegnata  
(escluso 07)*

○ Incidenza della spesa del personale in relazione alla spesa corrente



*Spesa personale (si sensi dell'art.1, comma 557/562 della L. n.296/2006)/Spesa corrente*

**Il patto di  
stabilità è stato  
rispettato  
nell'ultimo  
triennio**

**Nessuna  
anticipazione di  
tesoreria e' stata  
attivata**

**10**  
parametri di  
deficitarietà su un totale  
di **10** parametri sono  
stati rispettati

# I risultati raggiunti

Nelle pagine che seguono sono indicati gli obiettivi raggiunti per ciascuna delle sette aree strategiche individuate dall'Ente. Il grado di raggiungimento degli obiettivi arriva al 88% con 6 servizi su 17 che hanno toccato quota 100%.

La qualità tecnica media dei servizi è al 96%. In questo caso sono ben 14 i settori che sono arrivati al 100%.

Eccellente anche il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali con una media complessiva del 92%.

Emerge, quindi, una macchina comunale efficiente, in grado di dare risposte ai cittadini: un'ulteriore conferma dell'elevato grado di professionalità dell'intera struttura.

# L'albero della Performance



L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse). In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione (Cfr. Deliberazione n.112/2010 CiVIT).

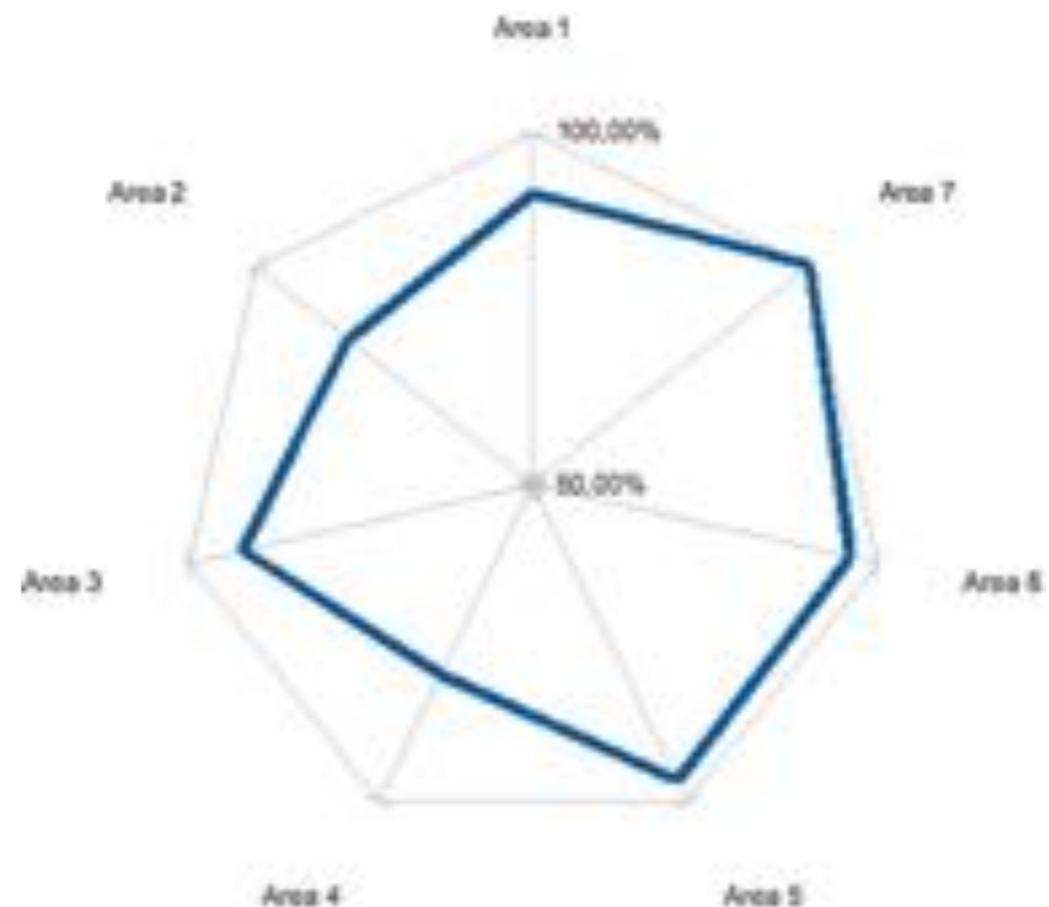
Il Comune di Arezzo ha inteso rappresentare l'albero della performance nei suoi contenuti generali, rimandando alla Relazione Previsionale e Programmatica l'individuazione dei progetti e degli obiettivi strategici e al Piano Esecutivo di Gestione ovvero al Piano degli Obiettivi la definizione dei programmi operativi per la realizzazione del mandato istituzionale.

Il Portafoglio delle attività e dei servizi costituisce la carta d'identità tecnica dei servizi del Comune di Arezzo, da realizzarsi con riferimento alle dimensioni che rappresentano la qualità effettiva dei servizi ovvero l'accessibilità, la tempestività, la trasparenza e l'efficacia.

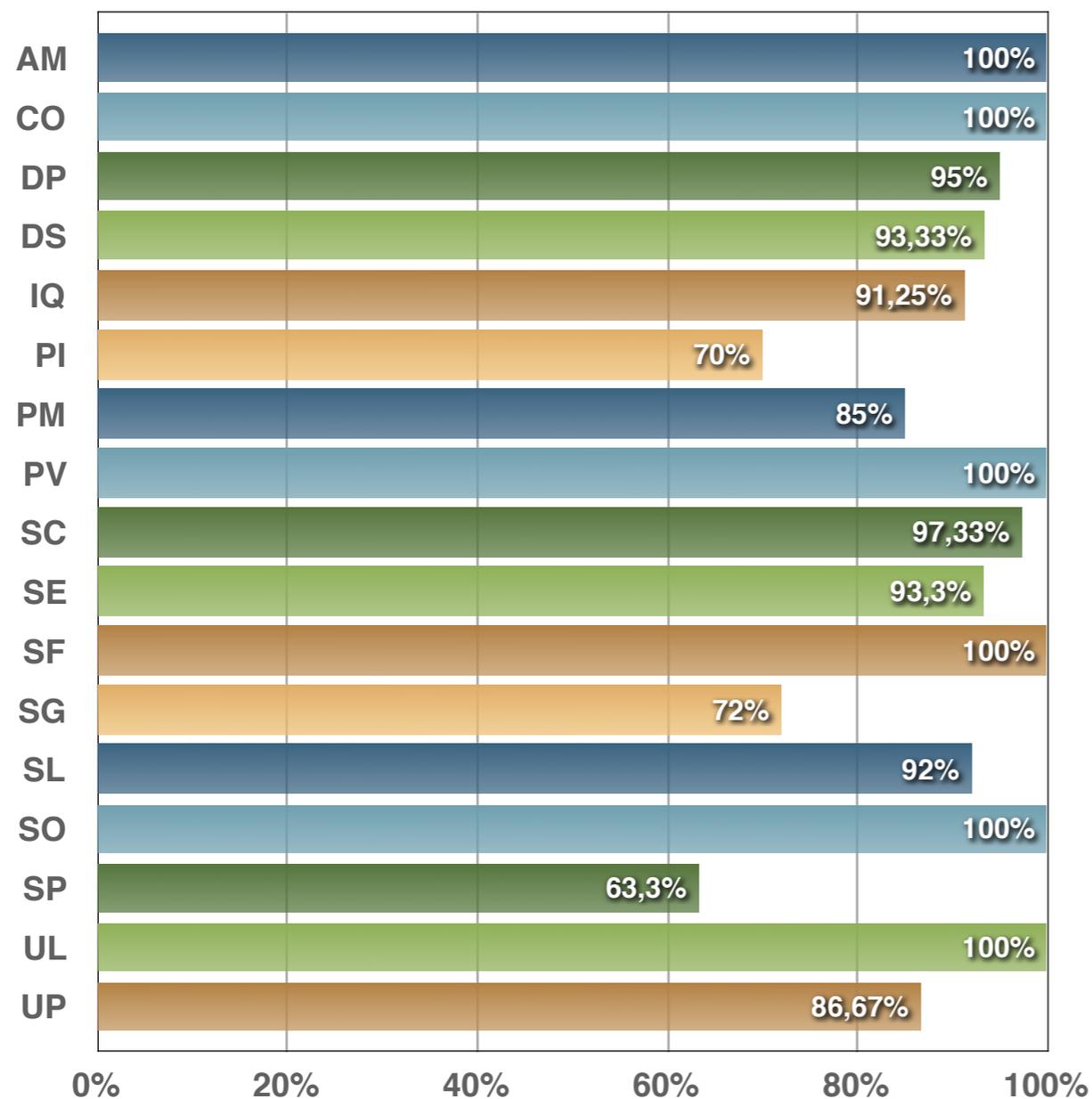
## Le Aree Strategiche

1. Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una Pubblica Amministrazione di Qualità;
2. Arezzo: Città dello sviluppo
3. Arezzo: Città che tutela il proprio "capitale sociale";
4. Arezzo: Città che genera sicurezza;
5. Arezzo: Città che promuove la cultura come motore di sviluppo;
6. Arezzo: Città che rende protagonisti i giovani e che considera lo sport come un diritto di tutti;
7. Arezzo: Città dell'integrazione, della partecipazione e della cooperazione.

## Percentuale di raggiungimento degli obiettivi per Aree Strategiche



# Il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi

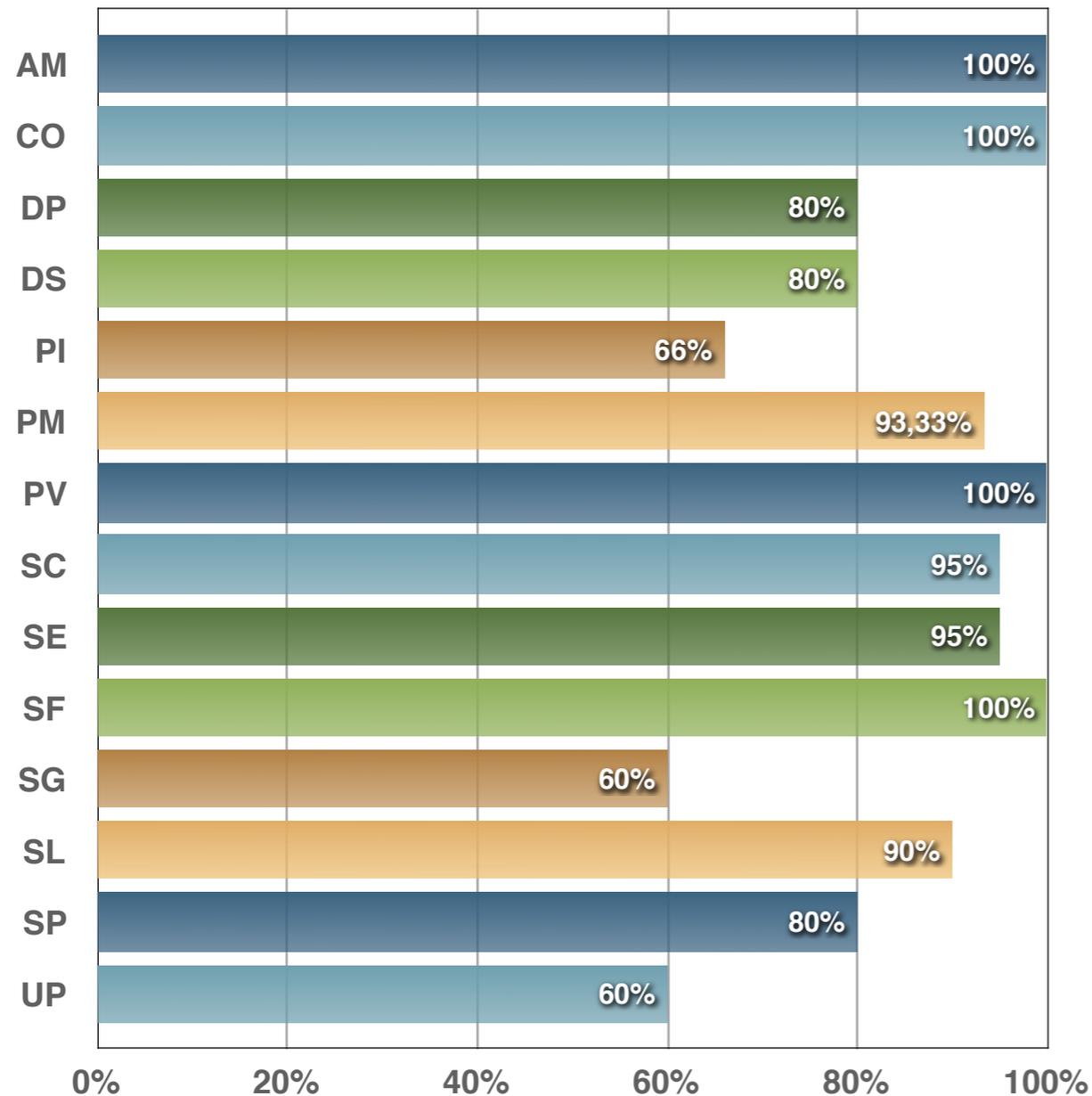


- AM - Servizio Ambiente
- CO - Progetto SUAP e sviluppo economico
- DP - Direzione pianificazione e gestione operativa
- DS - Direzione strategica e attuazione politiche, Gabinetto del Sindaco
- IQ - Servizio Innovazione tecnologica, decoro, sicurezza, qualità urbana
- PI - Servizio Pianificazione Urbanistica
- PM - Polizia Municipale
- PV - Servizio Gare e patrimonio
- SC - Servizio cultura, turismo, sport, giovani e istituzioni comunali
- SE - Servizio Servizi educativi e scolastici e servizio sociale integrato
- SF - Servizio Finanziario
- SG - Segretario Generale
- SL - Progetto sportello polifunzionale e comunicazione
- SO - Servizio Sviluppo Organizzativo
- SP - Servizio tutela del territorio e protezione civile
- UL - Servizio Legale
- UP - Servizio Progettazione opere pubbliche

Il grado complessivo di raggiungimento e'

**88,45%**

# Il grado di raggiungimento degli Progetti Miglioramento Quali-quantitativo

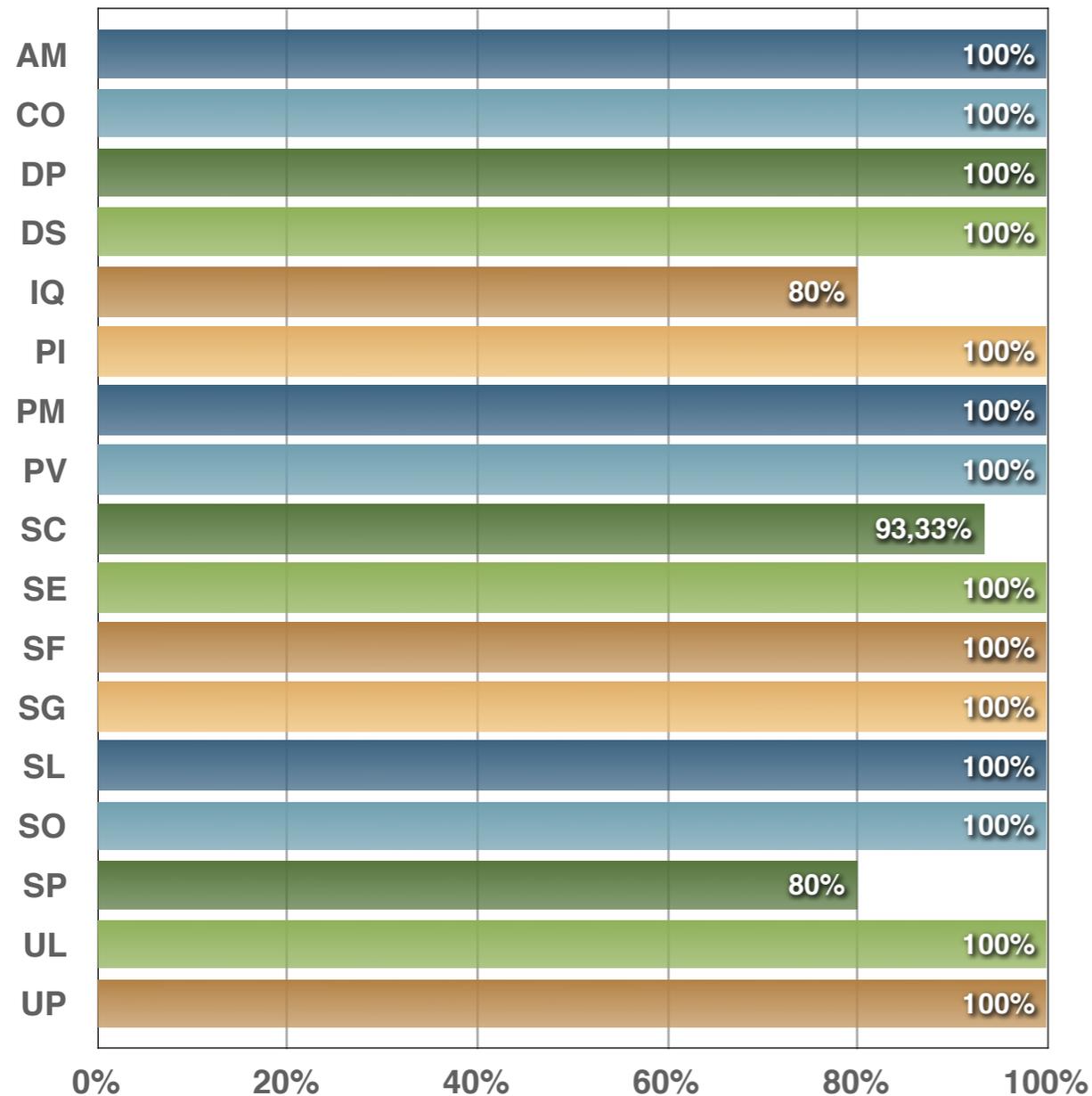


- AM - Servizio Ambiente
- CO - Progetto SUAP e sviluppo economico
- DP - Direzione pianificazione e gestione operativa
- DS - Direzione strategica e attuazione politiche, Gabinetto del Sindaco
- PI - Servizio Pianificazione Urbanistica
- PM - Polizia Municipale
- PV - Servizio Gare e patrimonio
- SC - Servizio cultura, turismo, sport, giovani e istituzioni comunali
- SE - Servizio Servizi educativi e scolastici e servizio sociale integrato
- SF - Servizio Finanziario
- SG - Segretario Generale
- SL - Progetto sportello polifunzionale e comunicazione
- SP - Servizio tutela del territorio e protezione civile
- UP - Servizio Progettazione opere pubbliche

La media complessiva di raggiungimento dei Progetti e'

**87,94%**

# La qualità delle attività e dei servizi

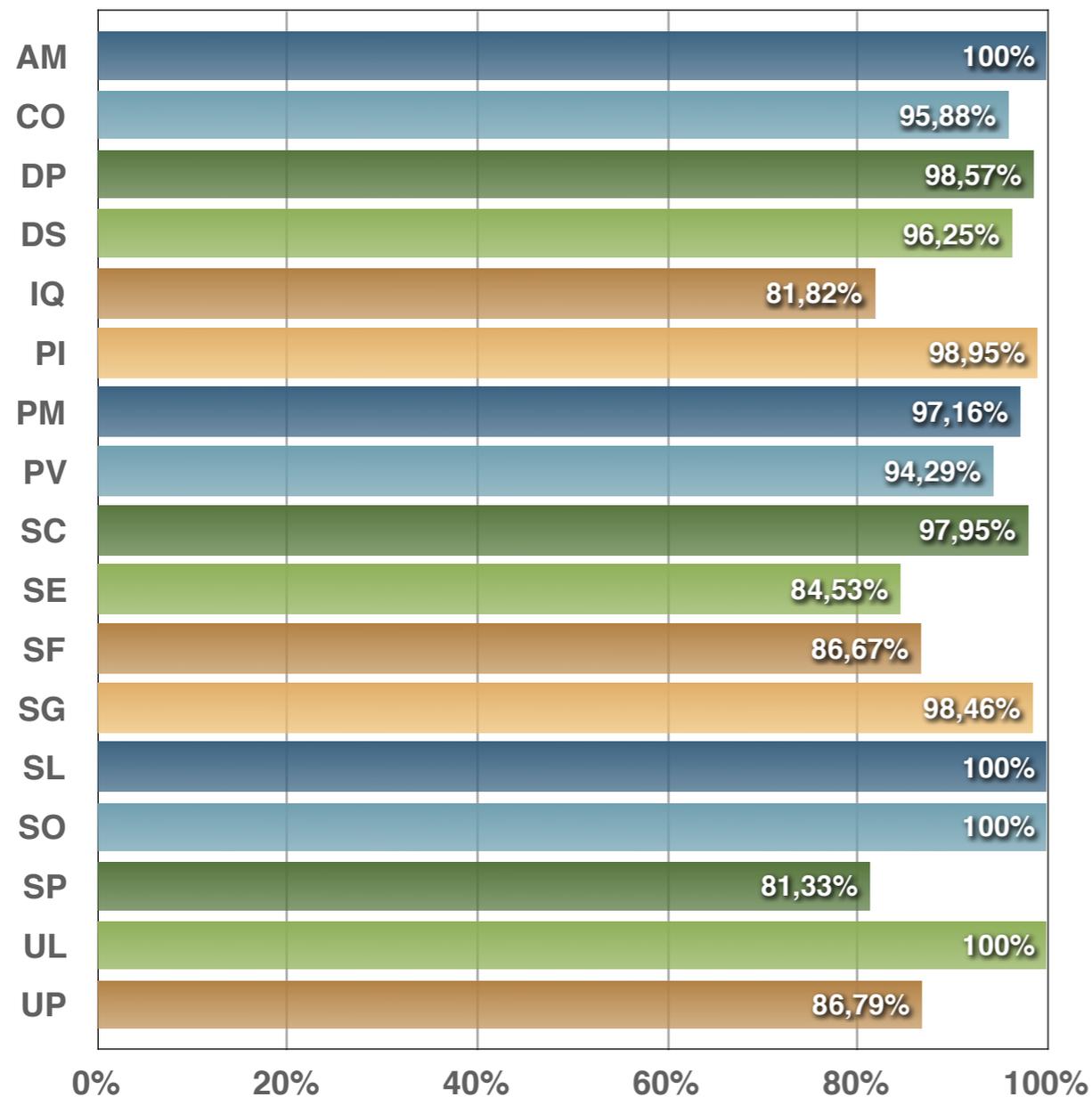


- AM - Servizio Ambiente
- CO - Progetto SUAP e sviluppo economico
- DP - Direzione pianificazione e gestione operativa
- DS - Direzione strategica e attuazione politiche, Gabinetto del Sindaco
- IQ - Servizio Innovazione tecnologica, decoro, sicurezza, qualità urbana
- PI - Servizio Pianificazione Urbanistica
- PM - Polizia Municipale
- PV - Servizio Gare e patrimonio
- SC - Servizio cultura, turismo, sport, giovani e istituzioni comunali
- SE - Servizio Servizi educativi e scolastici e servizio sociale integrato
- SF - Servizio Finanziario
- SG - Segretario Generale
- SL - Progetto sportello polifunzionale e comunicazione
- SO - Servizio Sviluppo Organizzativo
- SP - Servizio tutela del territorio e protezione civile
- UL - Servizio Legale
- UP - Servizio Progettazione opere pubbliche

La qualità  
tecnica media dei  
servizi e'

**96,71%**

# Il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali

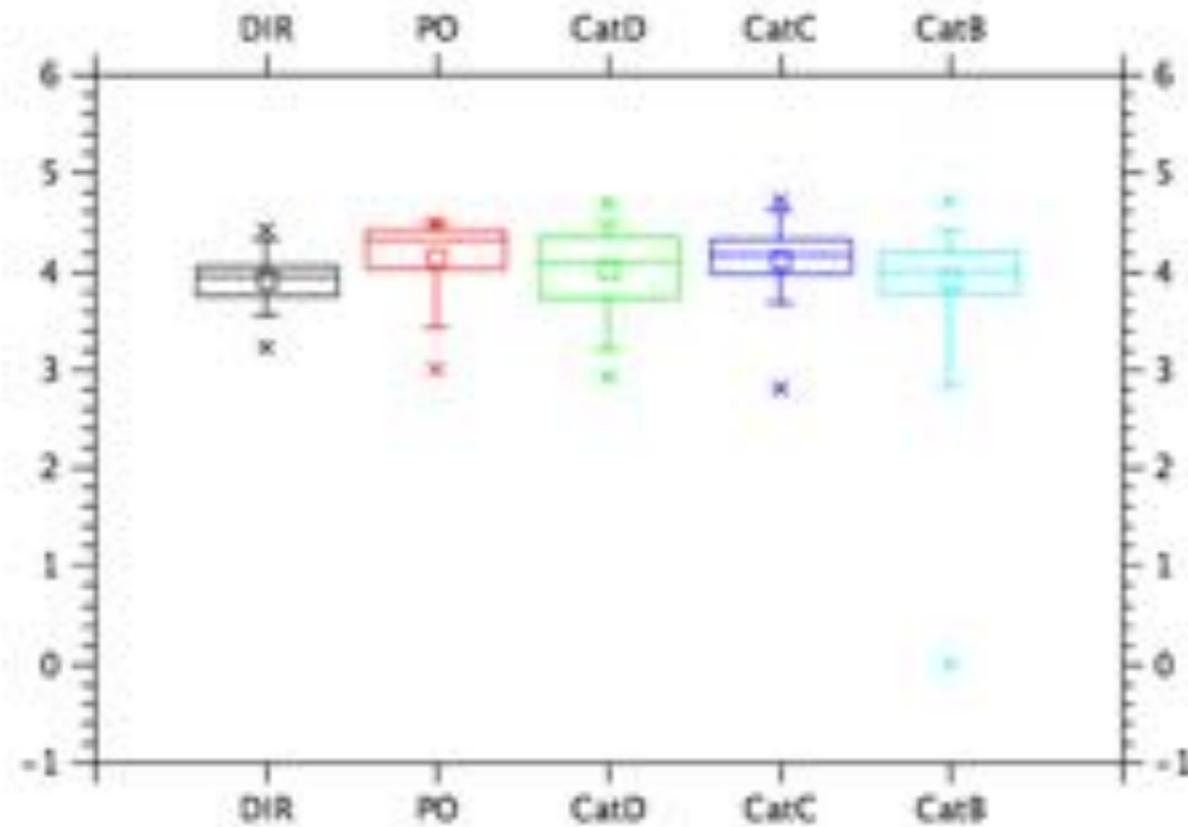


- AM - Servizio Ambiente
- CO - Progetto SUAP e sviluppo economico
- DP - Direzione pianificazione e gestione operativa
- DS - Direzione strategica e attuazione politiche, Gabinetto del Sindaco
- IQ - Servizio Innovazione tecnologica, decoro, sicurezza, qualità urbana
- PI - Servizio Pianificazione Urbanistica
- PM - Polizia Municipale
- PV - Servizio Gare e patrimonio
- SC - Servizio cultura, turismo, sport, giovani e istituzioni comunali
- SE - Servizio Servizi educativi e scolastici e servizio sociale integrato
- SF - Servizio Finanziario
- SG - Segretario Generale
- SL - Progetto sportello polifunzionale e comunicazione
- SO - Servizio Sviluppo Organizzativo
- SP - Servizio tutela del territorio e protezione civile
- UL - Servizio Legale
- UP - Servizio Progettazione opere pubbliche

La media complessiva di raggiungimento degli obiettivi individuali e'

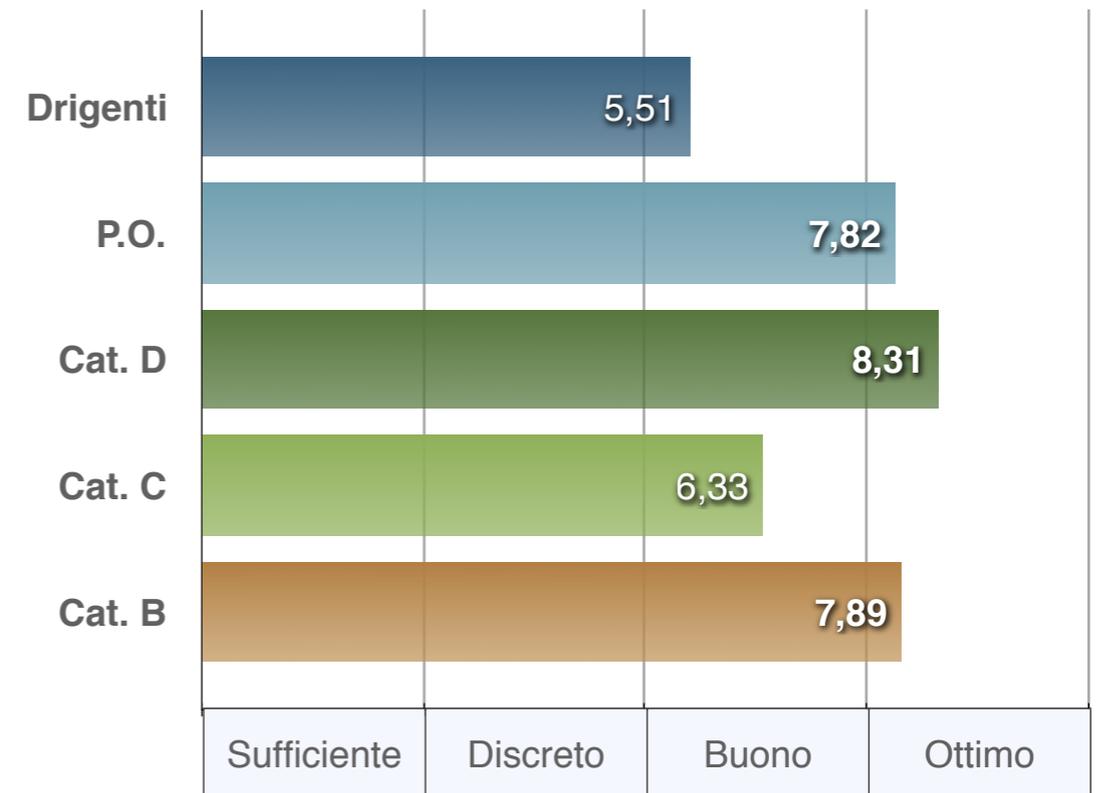
**92,09%**

# Il grado di differenziazione delle valutazioni



	DIR	PO	CatD	CatC	CatB
<b>Media</b>	3,91	4,15	4	4,12	3,93
<b>Minimo</b>	3,23	3	2,91	2,8	2,57
<b>Massimo</b>	4,41	4,49	4,69	4,70	4,70
<b>Deviazione Standard</b>	0,28	0,39	0,42	0,32	0,39
<b>Q1</b>	3,76	4,04	3,73	4	3,80
<b>Mediana</b>	3,94	4,30	4,10	4,17	4
<b>Q2</b>	4,03	4,40	4,33	4,30	4,20

Grado di differenziazione delle valutazioni all'interno della varie categorie.



In media il grado di differenziazione delle valutazioni e'

**OTTIMO**

# Amministrazione Trasparente

---

La trasparenza è un elemento assolutamente necessario per una migliore gestione della “Cosa pubblica” ed essenziale per l’accountability in modo tale da responsabilizzare il management pubblico e stimolare la rendicontazione di quanto realizzato.

La trasparenza consente inoltre di avviare una partecipazione e collaborazione del cittadino che, conoscendo meglio la Pubblica Amministrazione, può contribuire attivamente a migliorare, anche attraverso proposte, la qualità dei servizi erogati.



# Amministrazione Trasparente

## COSA SI INTENDE PER TRASPARENZA

Il concetto di trasparenza così come formulato D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”, è inteso “accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche”. Tale concetto è ampio ed indica un macro obiettivo che va al di là delle specifiche prescrizioni di trasparenza poste dalla legge ed è finalizzato a garantire il controllo sociale del rispetto dei principi di imparzialità, legalità e integrità, e alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino.

La Legge del 6 novembre 2012 n. 190 ha integrato questo impianto, sottolineando l’importanza della trasparenza in funzione di strumento per la prevenzione della corruzione, intesa in senso lato e non soltanto con riferimento al concetto penalistico. Infatti, la trasparenza realizza già di per sé una misura di prevenzione della corruzione, poiché consente il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell’attività amministrativa. Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, oltre che costituire il livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi.

La trasparenza è elemento assolutamente necessario per una migliore gestione della “Cosa pubblica” ed essenziale per l’accountability. Le responsabilità del management e le rendicontazioni periodiche sugli adempimenti, sono elementi indispensabili per l’attuazione della trasparenza.

La corretta attuazione della trasparenza consente inoltre di avviare una partecipazione e collaborazione del cittadino che, conoscendo meglio la Pubblica Amministrazione, può contribuire attivamente a migliorare, anche attraverso proposte, la qualità dei servizi erogati.

# Amministrazione Trasparente

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 28/01/2015 è stato approvato il Programma Triennale della trasparenza ed integrità per gli anni 2015/2017 quale sezione del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione

Il Programma triennale per la trasparenza e integrità (PTTI), predisposto dal Responsabile della Trasparenza, dà attuazione al principio della trasparenza definendo i criteri, i modi, i tempi e le iniziative di attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, ivi comprese le misure organizzative e di coordinamento informativo e informatico dei dati, volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, nonché a garantire le qualità delle informazioni pubblicate sul sito web istituzionale.

Nella home page del sito del Comune di Arezzo è presente l'apposita sezione denominata amministrazione trasparente:

<http://www.comune.arezzo.it/il-comune/trasparenza-valutazione-merito>

La pubblicazione dei dati e delle informazioni sul sito istituzionale è in linea con i tempi programmati ed i contenuti del programma triennale trasparenza ed integrità.



- Incontro pubblico a S. Zeno**  
 Venerdì 9 novembre 2012 alle ore 21:30 presso il Circolo A.C.U. di S. Zeno il Comune illustra i cittadini  
 (26/10/2012) [contatti]
- Atto degli Incassatori**  
 Dal 1 novembre aperte le iscrizioni all'Atto  
 (21/10/2012) [contatti]
- Delibere del Consiglio Comunale**  
 Adunanza del 08 Novembre 2012  
 (21/10/2012) [contatti]
- Graduatorie Servizio Civile Regionale**  
 Approvate le graduatorie relative alle selezioni per il Servizio Civile della Regione Toscana  
 (20/10/2012) [contatti]
- Scheda Programma Triennale Lavori Pubblici 2014/2016 e schema stesso annuale 2014**  
 (20/10/2012) [contatti]
- Comune celebrativo della giornata del 2 e del 6 novembre**  
 Commemorazione dei caduti in guerra - Festa dell'Unità Nazionale e Giornata della Forza Armata  
 (20/10/2012) [contatti]
- Eventi meteo: attivare le procedure per la registrazione dei danni**  
 I cittadini possono comunicare al Comune di Arezzo i danni subiti a seguito delle eccezionali piogge del giorno 21 ottobre 2012  
 (20/10/2012) [contatti]

Altre news >



Tagcloud

Integrazione mostre Pari Opportunità  
 ambiente commercio, impresa **casa**  
**modulistica** traffico concerti  
 lettere teatro ragazzi **polizia**  
**municipale** invalido Mobilità **musica**  
**Scuola** tabella procedimenti servizi sociali  
 mobilità conferenze/convegni viabilità teatro  
**contributi** autorizzazioni spettacoli zone a  
 traffico limitato cinema **educazione**  
**stradale** impianti sportivi agevolazioni

CALENDARIO EVENTI

« novembre 2012 »

Lu	Mi	Ve	Di	Ve	Sa	Do
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

**In evidenza**

- Graduatorie Servizio Civile Regionale
- Graduatorie province Fiera Antiquaria
- Bando Servizio Civile Nazionale
- Bando "case popolari"
- Bandi contributi economici per il Circolo allo Studio s.n.c. 2013/2014
- Atto - 1 marzo
- Informazioni demografiche
- Dati statistici
- Tributi comunali
- Fluss

**Il Comune**

- Simbolo
- Giunta
- Consiglio Comunale
- Ufficio Relazioni con il Pubblico
- Segli e organi uffici comunali
- Struttura Organizzativa
- Società ed Enti partecipati
- Statuti e regolamenti
- Partecipazione
- Trasparenza
- Amministrazione trasparente**
- Il Comune in rete

**Strumenti Online**

- Atto pretorio
- Bandi di gara e contratti
- Concorsi e selezioni
- Atti e concessioni
- Incidenti professionali
- Ambiente ed Edilizia Online
- Sistema Informativo Territoriale
- Servizio di consultazione atti
- Richieste manutenzione
- Calcolo IMU online 2012
- Pagamenti multe online
- Modulistica
- Domande online servizi pubblici

**Canali**

- Ambiente e Animal
- Edilizia, urbanistica e territorio
- Commercio e impresa
- Cultura, Spettacolo e Turismo
- Identità, Cittadinanza e Residenza
- Sanità e Sociale
- Scuola e Istruzione
- Sport e Tempo Libero
- Traffico e Mobilità



# Anticorruzione e Controlli Interni

---

Strettamente connesso al tema della trasparenza e il tema dell'anticorruzione introdotto nella pubblica amministrazione con il D.L. 190/2012 finalizzato ad introdurre il concetto di prevenzione della corruzione.

La corruzione, infatti, minaccia il prestigio e la credibilità delle istituzioni, inquina e distorce gravemente l'economia, sottrae risorse destinate al bene della comunità, corrode il senso civico e la stessa cultura democratica.



CORTE DEI CONTI

# Anticorruzione

Strettamente connesso all'applicazione del principio della trasparenza è il tema della prevenzione della corruzione introdotto nella pubblica amministrazione con la L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegittimità della pubblica amministrazione"

L'aspetto innovativo della legge è l'estensione del concetto di corruzione quale abuso delle funzioni attribuite che genera un malfunzionamento dell'attività amministrativa e crea disagio al cittadino e non più solo dal punto di vista penale, ma comportamentale.

Diffusione di una nuova cultura di prevenzione della corruzione:

Il fenomeno corruttivo si contrasta: NON solo con l'implementazione di norme di repressione MA con l'implementazione di strumenti per la collaborazione ed il coinvolgimento di tutto l'assetto organizzativo nei rapporti con i cittadini.

Sensibilizzazione verso una nuova cultura volta a:

- Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;

- Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
- Creare la cultura secondo cui l'attività dell'amministrazione pubblica deve essere orientata al servizio del cittadino

In ottemperanza a quanto previsto dalla L. n. 190/2012 il Comune di Arezzo si è adeguato adottando un piano di prevenzione della corruzione e nominando il Responsabile della prevenzione della corruzione, individuato nella persona del Segretario Generale (con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 13/02/2013).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 28/01/2015 è stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2015/2017, attualmente in vigore. La redazione di tale documento ha visto costantemente impegnato il Segretario Generale nel coordinamento della struttura dirigenziale. Esso rappresenta uno strumento in continua evoluzione i cui contenuti sono finalizzati a dare una

nuova impostazione all'attività di questa amministrazione. Il Piano anzidetto si compone di:

- a) Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità che ricopre lo stesso periodo di riferimento ed approvato, adeguandolo alle disposizioni contenute nel D. Lgs n. 33/2013 con allegato l'elenco degli obblighi di pubblicazione;
- b) Codice di comportamento dei dipendenti approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 670 del 30/12/2013;

## Sezione 1

### Anticorruzione

Il percorso per arrivare alla predisposizione del P.T.P.C. è stato contraddistinto da due fasi:

- 1) **INDIVIDUAZIONE DELLE AREE A RISCHIO**
- 2) **GESTIONE DEL RISCHIO**

### ***L'individuazione delle aree di rischio***

Come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, i processi mappati vengono suddivise, nelle "aree" seguenti:

AREA A – acquisizione e progressione del personale: concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e per la progressione in carriera.

AREA B – affidamento di lavori servizi e forniture: procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture.

AREA C - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: autorizzazioni e concessioni.

AREA D - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Tenuto conto che ogni Amministrazione svolge delle attività specifiche che difficilmente possono essere ricondotte alle aree sopra indicate, è stata individuata una quinta area, aggiuntiva rispetto alle altre e identificata come AREA E che comprende tutti i processi non contemplati nelle aree precedenti.

L'attività dell'analisi del rischio dei processi è volta a valutare le due variabili che determinano il valore finale del rischio del processo. Le due variabili in questione sono: il valore della probabilità ed il valore dell'impatto, calcolati sulla base delle ponderazioni che il PNA attribuisce ai criteri propri di ciascuna variabile (n. 6 criteri per il calcolo della probabilità e n. 4 criteri per il calcolo del valore dell'impatto). Il prodotto del valore stimato di tali componenti, determina il valore finale del rischio.

### ***Gestione del rischio***

Gestione del rischio = Insieme di attività coordinate per diminuire le probabilità che il rischio si concretizzi

La gestione del rischio condotta dal Comune di Arezzo si è articolata sulle seguenti fasi:

1. ***MAPPATURA DEI PROCESSI*** - individuazione dei processi sottoposti maggiormente a rischio all'interno delle cinque Aree a rischio (A,B,C,D,E);

2. ***IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO*** – Per ciascun processo inserito all'interno delle aree sopra descritte, è

stato calcolato il valore finale del rischio quale prodotto fra il valore della probabilità e valore dell'impatto;

3. ***MISURAZIONE DEL RISCHIO***: Per ciascuna delle Aree individuate, è stata condotta una analisi dettagliata sulla valutazione del rischio attribuito ai processi,

4. ***DETERMINAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO***: tenendo presente i valori che l'Allegato 5 del PNA individua, il Comune di Arezzo ha definito tre gradi di rischio:

BASSO: processi con un valore di rischio minore o uguale a 4;

MEDIO: processi con un valore di rischio maggiore di 4 ma inferiore o uguale a 8;

ALTO: processi con un valore di rischio superiore a 8 ma inferiore a 25 che è il limite massimo.

		5	5	10	15	20	25	
		4	4	8	12	16	20	
<b>PROBABILITA'</b>		3	3	6	9	12	15	
		2	2	4	6	8	10	
		1	1	2	3	4	5	
			1	2	3	4	5	
			<b>IMPATTO</b>					
<b>RISCHIO BASSO</b>	Per valori compresi tra 1 e 4							
<b>RISCHIO MEDIO</b>	Per valori maggiori di 4 ma minori o uguali a 8							
<b>RISCHIO ALTO</b>	Per valori maggiori di 8 ma minori o uguali a 25							

5. **CRITERI DI INCLUSIONE DEI PROCESSI NEL PTPC:** dalla totalità dei processi mappati, il Comune di Arezzo ha incluso all'interno del Piano, i processi il cui grado di rischio è risultato medio/alto.

La gestione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure per neutralizzare o quanto meno ridurre il rischio corruzione. In base al livello di rischio determinato, il responsabile

della prevenzione della corruzione individua la priorità di trattamento predisponendo delle misure obbligatorie che si concretizzano in interventi mirati a contrastare il rischio rilevato. Tali misure sono obbligatorie e rappresentano obiettivi che devono essere assegnati ai dirigenti e di cui dovrà essere verificato il grado di raggiungimento.

### **Misure di contrasto**

Le misure di contrasto si distinguono in obbligatorie ed ulteriori.

**MISURE OBBLIGATORIE** = previste dalla legge:

- 1) **ROTAZIONE DEL PERSONALE:** attuabile solo qualora la funzionalità del servizio non viene compromessa;
- 2) **FORMAZIONE OBBLIGATORIA:** rivolta a tutto il personale dell'Ente (Dirigenziale e non);
- 3) **PREVENZIONE DI CASI DI CONFLITTO DI INTERESSE:** siamo in presenza di CONFLITTO DI INTERESSE quando interessi privati impediscono lo svolgimento imparziale delle funzioni assegnate ad un dipendente pubblico;
- 4) **INCOMPATIBILITA'/INCONFERIBILITA' INCARICHI;**
- 5) **MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTI AMM.VI:** la trasparenza è il primo strumento attraverso cui contrastare il fenomeno dell'anticorruzione.

**MISURE ULTERIORI** = obbligatorie perché inserite nel P.T.P.C.

Queste sono rappresentati da:

1) **INTERVENTI GENERICI:** NON correlati a processi specifici, e quindi COMUNI a tutti gli uffici in quanto attinenti alla corretta applicazione dei principi di diritto pubblico. Eventuali inadempienze nell'attuazione di tali interventi, verranno segnalate da parte del Responsabile di Prevenzione della Corruzione, all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V)

2) **INTERVENTI SPECIFICI:** rivolti a quei processi maggiormente a rischio ed assegnati ai dirigenti che gestiscono quel determinato processo. L'attuazione di tali misure rappresentano OBIETTIVI GESTIONALI ed oggetto di valutazione finale.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015/2017 è consultabile sul sito istituzionale al seguente link: [Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015/2017 — Comune di Arezzo](#)

# I Controlli Interni

Le nuove funzioni attribuite al Segretario Generale dal D.L. n. 174/2012 convertito con Legge n. 213/2012, quali il potenziamento dei controlli preventivi e l'introduzione del controllo successivo degli atti, hanno imposto il perseguimento di adempimenti prioritari rispetto alla predisposizione del Piano di Prevenzione della Corruzione in quanto l'Ente era privo di un sistema efficace di controlli interni e di una unità organizzativa, implementata da pochi mesi ed ancora in fase di completamento. Le modifiche introdotte dal D.L. n. 174/2012 convertito con Legge n. 213/2013, sono state recepite e organizzate nel Regolamento sui controlli interni approvato dal Consiglio Comunale di Arezzo con deliberazione n. 25 del 20/02/2013 e con provvedimento del Segretario Generale n. 1254 del 07/05/2013 è stato istituito il Comitato di Audit, organo di supporto e collaborazione per il sistema dei controlli di cui sopra. Il supporto del Comitato è stato determinante nella fase iniziale, con la stesura del Piano di Auditing per il 2013. Tale piano ha previsto, nella prima fase relativa al primo semestre, un campionamento ridotto (5%), mentre nella seconda fase, relativa al secondo semestre del 2013, il campionamento degli atti verrà

ampliato (10%) ed il controllo degli stessi sarà svolto anche in funzione dell'applicazione della normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza. I campionamenti vengono eseguiti mediante una procedura di estrazione automatica e casuale tramite apposito software. Atti soggetti a controllo preventivo generalizzato

### ***I controlli interni***

Come noto, in seguito all'approvazione del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni avvenuta con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 20/02/2013, è stata istituita una unità organizzativa, diretta dal sottoscritto, che si occupa dell'attività di controllo amministrativo-contabile sugli atti emessi dagli uffici appartenenti alla struttura comunale.

E' stato inoltre intrapreso un percorso coordinato per lo svolgimento dell'attività di controllo anche sulle società pubbliche, APSP ed Istituzioni comunali, che vede coinvolti, oltre alle società pubbliche, il sottoscritto e tutti i dirigenti della struttura che sono deputati al controllo sulle stesse.

Ricordo che l'attività di controllo amministrativo – contabile in fase successiva, è disciplinata dall'art. 9 del Regolamento sopra citato e si articola attraverso le seguenti fasi:

1) Richiesta mensile a tutti i Servizi/Uffici nonché alle Società Partecipate e vigilate, dell'elenco degli atti emessi fuori procedura informatica;

2) estrazione mensile:

- degli atti presenti nella procedura informatica dell'amministrazione;
- degli atti che i Servizi/Uffici emettono al di fuori della procedura informatica;
- degli atti emanati dalle due istituzioni comunali (Biblioteca Città di Arezzo e Giostra del Saracino), dalle due APSP ricadenti nel territorio comunale (Casa di Riposo Fossombroni e Fraternita dei Laici) e da due delle Società partecipate dal Comune (ATAM e Multiservizi).

3) La percentuale di estrazione stabilita dal Regolamento è del 10%, ma essendo previsto l'arrotondamento all'unità superiore, la percentuale effettiva è quasi sempre oltre il 20%.

4) Redazione del verbale di ogni estrazione e successiva pubblicazione;

5) richiesta agli uffici interessati degli atti emessi fuori procedura ed estratti;

6) attività di controllo degli atti estratti.

### **Atti soggetti a controllo preventivo generalizzato**

Tipologia atto	Metodologia
Proposte di deliberazione del Consiglio e della Giunta	Il controllo è esercitato: <ul style="list-style-type: none"> <li>• dal responsabile del servizio/ufficio cui compete l'emanazione dell'atto che attesta, con il parere di regolarità tecnica, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;</li> <li>• dal responsabile del servizio finanziario che attesta, con il parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria, la regolarità di ogni proposta di deliberazione che comporti "riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente";</li> <li>• dall'Organo di revisione, su tutti gli atti all'uopo previsti dalla norma e dal Regolamento di contabilità.</li> </ul>

Tipologia atto	Metodologia
Proposte di contratti da stipulare in forma pubblica amministrativa	Il controllo è esercitato dal responsabile del servizio/ufficio cui compete la stipula dell'atto.
Provvedimenti di affidamento di incarichi di lavoro autonomo occasionale o professionale, indipendentemente dalla tipologia, e incarichi di collaborazione coordinata e continuativa e lavoro interinale	Il controllo è esercitato dal Dirigente competente, giusta previsione di cui al vigente Regolamento per l'affidamento degli incarichi, cui compete l'emanazione dell'atto, che provvederà all'invio alla Segreteria Generale prima dell'inserimento in procedura.

Sulle succitate tipologie di atti, ma anche su ulteriori eventuali atti e procedure richieste dal Sindaco e dal Segretario Generale e/o definite dalla Giunta sulla base di programmi approvati annualmente, anche in funzione agli esiti dei controlli successivi, il Segretario Generale, a mezzo dell'apposita Unità organizzativa, effettua un controllo preventivo complessivo al fine di verificarne la conformità all'ordinamento e, se necessario, provvede alla richiesta di modifiche e/o integrazioni della proposta.

Il risultato dei controlli interni preventivi e successivi sugli atti, sono stati sintetizzati in un apposito report trasmesso all'OIV ed al Sindaco. A completamento delle informazioni riportate, è possibile consultare la Relazione annuale del Responsabile prevenzione della corruzione anno 2014, pubblicata sul sito istituzionale al seguente link:

<http://www.comune.arezzo.it/il-comune/segreteria-generale/segreteria-generale/anticorruzione/relazioneRpc2014.xls>

### ***Atti soggetti a controllo successivo***

<b>Tipologia atto</b>
Determinazioni dirigenziali
Atti di natura privatistica in materia di rapporti di lavoro
Decreti sindacali e del Presidente del Consiglio Comunale
Ordinanze dirigenziali
Contratti di locazione, comodato, uso, e tutti i contratti stipulati mediante scrittura privata
Concessioni, autorizzazioni e in generale tutti gli atti amministrativi
Atti di accertamento di entrate



Grazie per aver esaminato questa Relazione! Ci piacerebbe sapere la tua opinione a riguardo. Compili un breve questionario cliccando [qui](#).

[Allegato A\) - Valutazione Obiettivi Operativi 2014](#)

[Allegato B\) - Sintesi Qualita'dei Servizi](#)

***Redazione a cura della Direzione strategica e attuazione  
politiche, Gabinetto del Sindaco - settembre 2015***